COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara

Via 2 febbraio, 23 - 44033 - Riva del Po - loc. Berra

Sede distaccata: Piazza Libertà 1 – 44030 – Riva del Po – loc. Ro

Comune istituito con L.R. n. 17 del 05/12/2018 a seguito di fusione fra i Comuni di Ro e Berra.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 6 del 03-02-2021

Adunanza Ordinaria – Seduta

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000)

L'anno duemilaventuno il giorno tre del mese di febbraio alle ore 18:08, in videoconferenza, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

Nome e Cognome	***Presenti/ Assenti***
ZAMBONI ANDREA	***Presente in videoconferenza***
ASTOLFI ALBERTO	***Assente***
BRANDALESI SILVIA	***Presente in videoconferenza***
BARIGOZZI GIAN PAOLO	***Presente in videoconferenza***
POZZATI MARCO	***Presente in videoconferenza***
TRAPELLA ANNA CINZIA	***Assente***
MANZOLI PAOLO	***Presente in videoconferenza***
FRANCIOSI DORIANA	***Presente in videoconferenza***
LUCCHIN MARIANNA	***Presente in videoconferenza***
ROSA LUCA	***Presente in videoconferenza***
SIMONI DANIELA	***Presente in videoconferenza***
OCCHI SERENA	***Presente in videoconferenza***

PRESENTI N. 10 ASSENTI N. 2

Assiste con funzioni di verbalizzazione il Segretario Comunale Dott.ssa Iannetta Vanessa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il CONSIGLIERE MANZOLI PAOLO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.
Nomina scrutatori i Consiglieri:
BRANDALESI SILVIA
POZZATI MARCO
SIMONI DANIELA

Al momento della trattazione del punto, risulta essere presente anche il Consigliere surrogante Bergami Cinzia ed i Consiglieri Trapella Anna Cinzia e Astolfi Alberto, entrati successivamente all'effettuazione dell'appello.

Deliberazione n. 6 del 03-02-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000)

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 *Documento unico di programmazione*

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione."

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

Atteso che, in ottemperanza al succitato art. 147-ter del TUEL , la suddetta verifica risulta facoltativa per i comuni, come il Comune di Riva del Po , con un numero di abitanti inferiore ai 15.000 abitanti;

Rilevato che l'art. 107, c. 6, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti e organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, dispone: "*6. Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020.*"

Dato atto che la Conferenza Stato-Città del 18/02/2016 aveva stabilito che i termini di presentazione del DUP non sono perentori, ma ordinatori e che, quindi, il non rispetto del termine non comporta il verificarsi di decadenze e l'applicazione di sanzioni;

Visti:

- l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato da ultimo dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone: "*Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021*";
- il decreto del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, del 13 gennaio u.s., adottato d'intesa con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città e autonomie locali, con cui è stata disposta una ulteriore proroga, al 31 marzo 2021, per il termine di approvazione del bilancio di previsione;

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: "*1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati"*;

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 07/03/2020 con cui sono state approvate le linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 in data 21/01/2021, con la quale è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 in data 21/01/2021, con la quale è stato approvato lo schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6. in data 21/01/2021, con la quale sono stati approvati il piano triennale OOPP e il programma biennale delle forniture;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 21/01/2021, con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale del Documento unico di programmazione 2021/2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 21/01/2021, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023;

Dato atto che:

- il Comune di Riva del Po è stato istituito con legge regionale n° 17 del 05.12.2018, a far data dal 01.01.2019, per fusione dei contermini comuni di Berra e Ro;
- con atto rep. n.66385 del 01/12/2009 del notaio Trevisani Felice è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni "Terra e Fiumi" a cui i comuni aderenti, tra cui gli ex comuni di Berra e Ro, hanno conferito i seguenti servizi/funzioni:

  - Gestione unificata servizi informativi S.I.A. (Sistemi informatici associati);
  - Gestione del personale;
  - Protezione Civile ;
  - Polizia Municipale;
  - Gestione del Territorio (Urbanistica SUEI (Sue+Suap) SIT);
  - Settore Servizi Sociali ;
  - Centrale Unica di Committenza;
  - Coordinamento pedagogico Nidi e Materne 0-6 anni;
  - Assistenza scolastica e formativa alunni disabili;
  - Edilizia Residenziale Pubblica;
  - Nucleo di Valutazione;
  - Comitato Unico di Garanzia;

Evidenziato che, ai sensi del principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di distinte deliberazioni da parte del Consiglio Comunale, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
d) piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
e) altri documenti di programmazione.

Tenuto conto che il Dup 2021-2023 (e relativi allegati) è stato messo a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2021/2023 e dei relativi allegati;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Sentito il Sindaco che illustra il punto posto all'o.d.g.;

Udito l'intervento, riportato in forma sintetica, del consigliere Simoni la quale ritiene che il Dup si limiti a riportare quanto richiesto dalla normativa senza illustrare e chiarire le azioni che gli amministratori intendono realizzare per gli anni presi in considerazione dal documento di programmazione.

Dato atto che interventi sono integralmente riportati nella registrazione audio della seduta;

Al momento della votazione sono presenti il Sindaco e n. 12 consiglieri, essendo subentrati, dopo l'effettuazione dell'appello, il consigliere Bergami C. (al termine della surroga), il Consigliere Trapella Anna Cinzia (ore 18,15) e il Consigliere Astolfi A (ore 18,21).

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- presenti: 13 (undici);
- favorevoli: 9 (nove);
- contrari: 4 (quattro –Occhi, Lucchin, Rosa, Simoni) ;
- astenuti: 0 (zero) ;

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021-2023, così come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 13 del 21/01/2021, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale ;

2. Di dare atto che, ai sensi del principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di distinte deliberazioni, i seguenti documenti:
   - ✓ programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
   - ✓ piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

- ✓ programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- ✓ piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ altri documenti di programmazione.

3. Di pubblicare il DUP 2021/2023 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- presenti: 13 (undici);
- favorevoli: 9 (nove);
- contrari: 4 (quattro –Occhi, Lucchin, Rosa, Simoni) ;
- astenuti: 0 (zero);

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
MANZOLI PAOLO	Dott.ssa Iannetta Vanessa

Comune di Riva del Po

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: **2021 - 2022 - 2023**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che "*La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione*

temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il '*Piano di governo*', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Definizione.

"*Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente".

I contenuti della programmazione.

"*I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.*

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso

sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"*Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

In particolare il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione".

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"*Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Il PEG: finalità e caratteristiche.

"*Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).*

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione".

Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione degli enti locali.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione."

Il principio contabile della programmazione, tramite il Dup, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;

- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;

- raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Per raggiungere tali finalità il Principio non prevede uno schema di riferimento specifico per il Dup

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) del DUP:

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il punto 8.1 dell'Allegato 4/1 del decreto integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, indica l'analisi strategica delle condizioni esterne richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) del DUP:

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Costituiscono, tra gli altri, parte integrante di questa sezione la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato

Legge di Bilancio

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato. A partire dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019, per effetto delle modifiche normative intervenute (Legge rinforzata n. 243 del 2012 e Legge n. 163 del 2016) viene eliminata la legge di stabilità e contestualmente la legge di bilancio assume natura di legge sostanziale. La legge di bilancio si compone di due sezioni: la Sezione I, dedicata alle innovazioni legislative, definisce il quadro di riferimento finanziario e contiene le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel DEF (e nella Nota di aggiornamento al DEF); La Sezione II espone, per l'entrata e per la spesa, le unità di voto parlamentare e riporta le variazioni non determinate da innovazioni normative (ad es., rimodulazioni compensative verticali - tra capitoli di spesa – ed orizzontali - su uno stesso capitolo di spesa, nonché rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di spese disposte da norme preesistenti). La manovra di finanza pubblica, ovvero l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente, si compone degli interventi previsti dalla legge di bilancio nella Sezione I e nella Sezione II. In particolare, quest'ultima, deve esporre gli stanziamenti complessivi ottenuti dall'integrazione delle due sezioni, dando separata evidenza agli effetti finanziari imputabili alle innovazioni normative contenute nella Sezione I, nonché agli altri interventi di modifica della legislazione vigente previsti. Il nuovo disegno di legge di bilancio viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno.

Si sintetizzano le principali novità per gli enti Locali contenute nella Legge di Bilancio 2021 pubblicata sulla Gazzetta

Ufficiale serie generale n. 322, Supplemento ordinario n. 46/L, in data 30.12.2020:

In materia di edilizia e di ristrutturazioni:

Proroga per l'anno 2021 delle detrazioni spettanti per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica, di ristrutturazione edilizia, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, nonché per il recupero o il restauro della facciata esterna degli edifici (commi 58-59) e quelle per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo (comma 75);

- con le modifiche apportate in sede referente si stabilisce che la detrazione dall'imposta lorda delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici per le spese documentate, fino ad un ammontare complessivo non superiore a 48.000 euro spetta, nella misura del 50 per cento, anche per interventi di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione; è inoltre innalzato da 10.000 a 16.000 euro l'importo complessivo sul quale calcolare la detrazione al 50 per cento prevista per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ (A per i forni), per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione (nuovo comma 60);

- le modifiche alla disciplina della detrazione al 110% (cd superbonus), tra le quali la proroga per gli interventi di efficienza energetica e antisismici effettuati sugli edifici fino al 30 giugno 2022 (rispetto al previgente termine del 31 dicembre 2021), da ripartire in quattro quote annuali per la parte di spesa sostenuta nel 2022, l'estensione agli interventi per la coibentazione del tetto, agli edifici privi di attestato di prestazione energetica, alla eliminazione delle barriere architettoniche, agli impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali agli edifici, agli interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate (nuovi commi 66-74).

L'esenzione dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli (nuovi commi 599-600).

Si consente a regioni, comuni e altri enti pubblici territoriali, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, di procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul silo istituzionale dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito (nuovo comma 153).

In materia sanitaria:

Al fine di salvaguardare i livelli di assistenza anche mediante la telemedicina, impegna le regioni a destinare una quota pari allo 0,5% dello stanziamento del programma di investimenti in edilizia sanitaria, all'acquisto, da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, di dispositivi e applicativi informatici che consentano di effettuare refertazione a distanza, consulto tra specialisti e assistenza domiciliare da remoto (comma 444).

Rispetto alle politiche di coesione:

vengono stabilite le modalità di copertura degli oneri per il cofinanziamento nazionale degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021/2027 a valere sulle risorse dei fondi strutturali (FSE e FESR) e del Fondo per la giusta transizione, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) (commi 51-57);

si prevedono interventi volti ad assorbire il divario infrastrutturale tra le aree del Paese e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione complessiva di 4,6 miliardi di euro dal 2022 al 2033 (comma 815); il fondo riguarda le aree montane, come chiesto da Uncem in occasione degli Stati generali della Montagna 2020;

si estende sino al 2029 l'applicazione dell'esonero contributivo parziale (cd. Decontribuzione Sud), attualmente previsto fino alla fine del 2020 in favore dei datori di lavoro privati che operano nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (commi 161, 164-169); viene prorogato al 31 dicembre 2022 il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) (commi 171-172); viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per complessivi 50 miliardi. Vengono altresì definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'80 per cento alle aree del mezzogiorno e del 20 per cento alle aree del centro-nord (commi 177).

Si prevede l'introduzione di una serie di misure per l'attuazione del Programma Next Generation EU. In particolare si prevede (commi 1037-1050) l'istituzione di un apposito Fondo di rotazione nello stato di previsione del MEF, con una dotazione, nel testo iniziale del disegno di legge, di 34,775 miliardi di euro per il 2021, 41,305 miliardi di euro per il 2022 e 44,573 miliardi di euro per il 2023. Nel corso dell'esame in Commissione la dotazione del Fondo è stata ridotta a 32.766,6 milioni di euro per il 2021 (-2.008,4 milioni) e a 40.037,4 milioni di euro per il 2022 (-97,6 milioni).

<u>Tra le misure relative agli enti territoriali si segnalano le seguenti disposizioni:</u>

si incrementa di 100 milioni di euro per il 2021 e 50 milioni per il 2022 il fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale per cause imputabili alle condizioni socio economiche dei territori (commi 775-777);

si definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse (commi 783-785).

Vengono introdotte una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali:

- ✓ si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;

- ✓ si proroga al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;

- ✓ si proroga al 2021 la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare;

- ✓ si consente ai consigli regionali di approvare la legge di assestamento, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto da parte della Corte dei conti, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta;

- ✓ si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID-19;

- ✓ si istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 (commi 786-789);

- ✓ si dispone l'Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);

- ✓ si incrementano di 1 miliardo le risorse stanziate per investimenti delle regioni ordinarie, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi (commi 809-814);

- ✓ si incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021 (commi 822- 823 e 827-831);

- ✓ si istituisce un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno a favore dei piccoli comuni con meno di 500 abitanti, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);

- ✓ si rifinanzia per 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il Fondo di sostegno ai comuni marginali, destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.

  Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale. Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze (commi 791-794).

Viene potenziato il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, rafforza i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804).

In materia di edilizia scolastica:

si dispone che le risorse di cui all'art. 1, co. 63, della L. 160/2019 (L. di bilancio 2020), destinate al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché delle scuole degli enti di decentramento regionale, possono essere destinate anche ad interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici scolastici (comma 810);

si incrementano di € 1 mln per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, le risorse destinate ad interventi urgenti finanziati a valere sul Fondo unico per l'edilizia scolastica. Inoltre, si proroga (dal 31 dicembre 2020) al 31 dicembre 2021 la possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, e si introducono ulteriori deroghe riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (artt. 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici) (commi 811 e 812);

si istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo con una dotazione di € 150 mln per il 2021, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (comma 790); nello stesso stato di previsione si istituisce un ulteriore fondo finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti (comma 816).

In materia di turismo:

si prevede l'estensione del contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici di rilevante interesse turistico. Il contributo è attualmente riconosciuto agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei centri storici di 19 comuni capoluogo di provincia. Il contributo viene esteso agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni dove sono situati santuari religiosi (ove siano state registrate, nell'ultima rilevazione presenze turistiche in numero almeno tre volte superiore a quello dei residenti). Il contributo ha effetto dal 2021 entro un limite massimo di spesa di 10 milioni di euro (commi 87-88).

Con riferimento al trasporto ciclistico, si prevede un rifinanziamento di 4 mln € per il 2021 e di 1 mln per il 2022 sul cap. 7582 relativo al fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche.

In materia di trasporti:

con riferimento al trasporto pubblico locale e al tasporto stradale si prevede l'istituzione di un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (Co. 790) e un ulteriore fondo diretto a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 (Co. 816).

E' prevista inoltre l'istituzione di un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro per l'anno 2021 per erogare di contributi ai comuni che con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza (comma 819), rimettendo ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il compito di definire i criteri di determinazione dell'importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo (comma 820).

In materia di agricoltura:

la previsione, che per l'anno 2021, non sia applicata l'imposta di registro nella misura fissa di 200 euro agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze di valore economico inferiore o uguale a 5.000 euro, qualificati come agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti, ove posti in essere a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale (comma 41);

l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di un Fondo per la tutela ed il rilancio delle filiere agricole (apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio), con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021 (commi 138 e 139);

l'incremento di 3 milioni di euro, per il 2021, per il finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane. Si ricorda che, per tali finalità, è stata inizialmente autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (comma 570);

l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari e industriali italiane e della dieta mediterranea e del contrasto al fenomeno dell'Italian sounding. Per il conseguimento di tali fini, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 (commi 1144- 1149).

In materia di cultura:

si incrementa di € 1 mln per il 2021 il Fondo per il funzionamento dei piccoli musei ai fini della digitalizzazione del patrimonio, della progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione, nonché della predisposizione di programmi di didattica e-learning (comma 578);

si istituisce nello stato di previsione del MIBACT il Fondo per il sostegno al settore dei festival, cori, bande e musica jazz, con una dotazione di € 3 mln per il 2021.Gli aiuti sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. I termini, le modalità e la procedura per il riparto delle risorse del Fondo e per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti ammessi al finanziamento sono definiti da un apposito bando emanato dal MIBACT (commi 114-116);

Situazione Economica Regione Emilia- Romagna

Secondo Prometeia, "Scenari per le economie locali" edizione di ottobre, nel 2020 gli effetti della pandemia sul sistema economico determineranno una caduta del prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna prossima alle due cifre (-9,9 per cento), a fronte di un calo del Pil nazionale del 9,6 per cento.

Stime più recenti attenuano la flessione nazionale (Istat -8,9 per cento, Ocse -9,1 per cento), per cui è possibile ipotizzare una dinamica analoga in Emilia-Romagna, per una contrazione del Pil regionale compresa tra il -9,5 per cento e il -9 per cento.

Nel 2021 la ripresa dovrebbe essere apprezzabile, (+7,1 per cento, secondo gli scenari Prometeia di ottobre); in questo caso, sulla base delle stime più recenti relative all'Italia, la crescita dell'Emilia-Romagna potrebbe essere rivista al ribasso e compresa tra il 4 per cento e il 5 per cento, tenuto conto che gli effetti della pandemia si rifletteranno almeno sulla prima parte del nuovo anno. In ogni caso serviranno alcuni anni prima di recuperare quanto perso nel corso del 2020.

Per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati, le forze di lavoro si ridurranno sensibilmente nel 2020 (-1,4 per cento) e nel 2021 la crescita compenserà solo parzialmentela perdita subita (+0,9 per cento). Nonostante le misure di salvaguardia adottate, l'occupazione nel 2020 si ridurrà del 2,1 per cento e non avrà una ripresa sostanziale nel 2021 (+0,2 per cento). Le misure di sostegno all'occupazione conterranno nel tempo e nel livello gli effetti negativi della pandemia sul tasso di disoccupazione, che nel 2020 salirà al 6,2 per cento e nel 2021 dovrebbe giungere sino al 6,9 per cento il livello più elevato dal 2016.

Programmazione finanziaria Regione Emilia- Romagna

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 778/2020 del 29/06/2020 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 (DEFR) che, in applicazione al decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Con questo Documento – DEFR 2021 – si dà avvio alla programmazione economica e finanziaria dell'attuale Legislatura, l'undicesima, della Regione Emilia-Romagna.

Sviluppato in coerenza con il Programma di mandato, presentato il 9 giugno all'Assemblea Legislativa dal Presidente Stefano Bonaccini, il DEFR definisce le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta riferiti al quinquennio di governo, li collega alle missioni e ai programmi di bilancio e, così come definito dal legislatore nazionale, i suoi contenuti programmatici costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientano le future azioni della Regione.

Il DEFR è parte del processo di programmazione nazionale definito dal DLGS 118/2011: è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEF – Documento di Economia e Finanza del Governo centrale e, a sua volta, è documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria del 2021 si apre con un focus sulla pandemia COVID-19 che ha duramente colpito il mondo, il nostro Paese, la nostra Regione e mette in evidenza le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate nei primi mesi di governo per affrontare l'emergenza sanitaria. Il lungo periodo di lockdown ha inciso sulla produzione, sui consumi, sui comportamenti delle persone e l'Emilia-Romagna ha pagato, e sta pagando, un prezzo altissimo.

Le scelte politiche adottate dalla Giunta Regionale per favorire una piena ripresa sociale, economica, ambientale sono delineate in questo Documento e sono sostenute anche da uno straordinario Piano degli investimenti per quasi 14 miliardi di euro che punta a realizzare, nei prossimi anni, interventi di sviluppo volti ad avviare e stimolare un ciclo positivo di crescita.

E' in questo contesto di riferimento economico, finanziario e sociale particolarmente complesso per gli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria sui cittadini, sul sistema produttivo, e più in generale, sul territorio, che la Giunta della Regione Emilia-Romagna approva questo Documento di programmazione strategica che si compone di 3 Parti.

La prima Parte offre informazioni in ordine al contesto sul quale si cala l'azione amministrativa. Delinea gli Scenari economici di riferimento – internazionale, nazionale, europeo e regionale e locale - il quadro istituzionale con informazioni e dati sull'articolazione organizzativa della Regione, sul personale, sul sistema delle partecipate, il Territorio con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale, della finanza territoriale, dello scenario demografico e dei principali indicatori socio-economici.

La seconda Parte comprende 93 obiettivi strategici organizzati per deleghe politiche. Per ciascun obiettivo vengono descritte finalità, contenuti, destinatari, impatti sul Sistema delle Autonomie e, soprattutto, vengono esplicitati in modo chiaro i risultati attesi con una articolazione temporale che può essere riferita al breve periodo, al triennio, coincidente con l'arco temporale del bilancio, o all'intera legislatura.

La terza Parte, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali all'implementazione delle politiche di governo regionale. Una specifica sezione è dedicata alle società in house, in applicazione della Legge regionale n. 1 del 2018.

Una puntuale, trasparente attività di monitoraggio restituirà periodicamente ai cittadini, agli stakeholders, ai portatori di interesse, anche in occasione delle Rendicontazioni strategiche del DEFR, i risultati conseguiti, gli investimenti realizzati, gli impatti prodotti sul territorio dalle scelte politiche e di governo della Giunta e della Regione.

Dati sintetici: programmi occupazionali delle imprese, le entrate previste a Ferrara e provincia per il periodo DICEMBRE 2020 – FEBBRAIO 20121 (Dati Camera di Commercio di Ferrara)

A Dicembre la quota di imprese che programmano assunzioni è dell'8%, tre punti percentuali in meno rispetto al mese scorso. Il numero delle entrate mensili subisce invece una flessione di 360 unità al confronto con lo stesso mese del 2019, pari al 36% in meno.

In lieve recupero risulta la quota di contratti a tempo indeterminato (che comprende anche quelli di apprendistato) che segna un 30%; allo stesso tempo sale la percentuale dei contratti a tempo determinato che raggiunge il 57%, a scapito dei contratti non dipendenti.

La difficoltà dell'incontro domanda e offerta di lavoro, in media è presente in 33 casi ogni 100, ma l'indice si differenzia molto tra i diversi profili professionali.

Le entrate previste si concentreranno nel comparto dei servizi (due volte su tre) e per ben il 61% avverrà in imprese con meno di 50 dipendenti.

Principali settori di attività	Entrate previste nel trimestre (Dic/feb)	Entrate mensili previste
Totale entrate complessive previste *di cui:*	**2.890**	**620**
Servizi alle persone	380	90
Servizi turistici di alloggio e ristorazione	350	80
Commercio	470	100
Industrie meccaniche ed elettroniche	270	50
Costruzioni	240	50

Analisi del territorio comunale

Il Comune di Riva del Po è stato istituito con legge regionale n° 17 del 05.12.2018 a far data dal 01.01.2019 per fusione dei comuni di Berra e Ro. Dal primo Gennaio 2019 il Comune è stato amministrato da un commissario prefettizio che ha traghettato il nuovo comune alle elezioni amministrative tenutesi nel Maggio 2019. Il Comune di Riva del Po aderisce all'Unione Terre e Fiumi a cui ha conferito varie funzioni. Analizzare il contesto esterno è essenziale per comprendere il quadro storico, geografico, demografico e sociale dei Comuni in fusione.

Il contesto storico

Il territorio di Berra sorge a ridosso del fiume Po; la sua nascita è documentata attorno all'anno 1.000 d.C. ed è stato oggetto di una storia di continue inondazioni ed esondazioni del fiume stesso. Questa esposizione alle calamità alluvionali termina solo nella seconda metà dell'ottocento, a seguito della grande bonifica. Il fiume, però, non ha rappresentato solo una fonte distruttiva ma da sempre costituisce una risorsa preziosa per il settore primario e l'economia del Comune.

Il Comune di Berra, così come lo conosciamo oggi, è stato fondato nel 1908 a seguito del frazionamento del comune di Copparo ed è adiacente ai Comuni veneti di Ariano Polesine, Corbola e Villanova Marchesana.

Il territorio di Ro è situato a sud del fiume Po, il quale è stato causa nel passato di una lunga storia di alluvioni e straripamenti. Il Comune di Ro è nato nel 1908 a seguito della sopra citata divisione del Comune di Copparo e si trova più ad ovest rispetto all'adiacente Comune di Berra, collocandosi al confine con il territorio comunale di Ferrara, Copparo e la provincia di Rovigo.

Il contesto geografico e demografico

Il Comune di Riva del Po è servito dalle strade provinciali Sp12 (Berra) e Sp14 (Ro); i centri abitati sono serviti da mezzi pubblici e da una stazione ferroviaria situata a Polesella. Le principali frazioni che facevano parte dell'ex Comune di Berra sono Cologna (22,87 kmq) e Serravalle (30,00 kmq), mentre le frazioni dell'ex Comune di Ro sono Alberone, Guarda, Ruina e Zocca. Il Comune è raggiungibile anche attraverso il fiume, presso gli attracchi fluviali dell'area golenale di Ro e a quello della Porta del Delta a Serravalle.

Fonte: www.google.it/maps

Il contesto demografico e sociale

Di seguito sono riportati i dati relativi alla popolazione dei due ex Comuni in esame, con riferimento all'estensione territoriale, al fine di determinarne la densità per chilometro quadrato.

Ex Comuni	kmq	Popolazione al 2017	Densità per kmq
Berra	68,64	4.785	69,71
Ro	43,06	3.247	80,46
Totale	111,703	8.032	150,17

Fonte: www.comuneberra.gov.it e www.comune.ro.fe.it

Andando nello specifico è rilevante analizzare dal punto di vista territoriale le distanze tra i due ex Comuni e le loro frazioni. In particolare la distanza tra Berra e Ro è di 20,2 km e il tempo di percorrenza è di circa 25 minuti. Il Comune di Riva del Po in merito alla collocazione dei centri direzionali di coordinamento dei servizi e alla necessità di sportelli polifunzionali presso entrambe le frazioni principali sta mettendo in atto connessioni digitali tra gli sportelli, della sede di Berra e la succursale di Ro, onde evitare fenomeni di marginalizzazione dei servizi.

Fonte: Elaborazione dati ViaMichelin (www.viamichelin.it

DISTANZE (km)	Berra	Cologna	Serravalle	Alberone	Guarda	Ruina	Zocca	Ro
Berra		7.9	6.2	12.8	16	22.9	21.3	20.2
Cologna	7.9		13.7	5.3	8.7	15.3	13.8	12.7
Serravalle	6.2	13.7		18.7	22	27.7	27.2	26.1
Alberone	12.8	5.3	18.7		4.1	10.1	8.6	7.5
Guarda	16	8.7	22	4.1		9.1	5.6	4.1
Ruina	22.9	15.3	27.7	10.1	9.1		4.3	5.3
Zocca	21.3	13.8	27.2	8.6	5.6	4.3		1.4
Ro	20.2	12.7	26.1	7.5	4.1	5.3	1.4	

La popolazione residente nei due ex Comuni di Berra e Ro, all'1 gennaio 2017, risultava rispettivamente di 4.785 e 3.247 abitanti. Il Comune di Riva del Po poteva contare quindi 8.032 abitanti per la stima fatta nel 2017. Oggi, considerato il continuo variare del rapporto nascite e morti, è stimato attorno ai 7.800. Tenendo conto poi dei dati del 2017 rispetto ai due ex Comuni la situazione si presentava così: il 59,6% provenienti da Berra e il 40,4% di popolazione roese.

BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

COMUNI	AL 01/01/2019 (*)	NATI	MORTI	ISCRITTI			
				Da altri Comuni	Da Estero	Altri	TOTALE
Argenta	21.425	131	281	522	144	17	683
Bondeno	14.090	94	207	304	105	55	464
Cento	35.452	291	369	997	179	85	1.261
Codigoro	11.661	52	189	266	89	5	360
Comacchio	22.178	94	274	628	114	61	803
Copparo	16.227	76	249	388	45	14	447
Ferrara	132.173	723	1.787	2.880	969	252	4.101
Fiscaglia	8.768	40	144	227	55	10	292
Goro	3.696	15	53	42	6	0	48
Jolanda di Savoia	2.807	9	58	104	20	4	128
Lagosanto	4.847	21	58	114	19	0	133
Masi Torello	2.305	18	27	73	10	0	83
Mesola	6.733	28	92	117	20	7	144
Ostellato	5.931	19	85	151	17	16	184
Poggio Renatico	9.827	87	112	384	63	17	464
Portomaggiore	11.616	77	158	331	108	47	486
Riva del Po	**7.832**	**36**	**128**	**219**	**47**	**7**	**273**
Terre del Reno	9.996	66	143	376	68	8	452
Tresignana	7.054	29	109	198	24	5	227
Vigarano Mainarda	7.594	40	77	297	32	5	334
Voghiera	3.693	13	44	103	17	4	124
PROVINCIA	**345.905**	**1.959**	**4.644**	**8.721**	**2.151**	**619**	**11.491**

(*) A seguito del processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente – ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) e al progetto Istat di Censimento permanente, è stata ricalcolata la popolazione residente al 1 gennaio 2019

COMUNI	CANCELLATI				RESIDENTI 31/12/2019
	Per altri Comuni	Per l'estero	Altri	TOTALE	
Argenta	496	94	3	593	21.365
Bondeno	297	31	48	376	14.065
Cento	822	86	278	1.186	35.449
Codigoro	297	40	6	343	11.541
Comacchio	504	44	148	696	22.105
Copparo	360	32	38	430	16.071
Ferrara	2.446	319	250	3.015	132.195
Fiscaglia	264	14	44	322	8.634
Goro	54	6	4	64	3.642
Jolanda di Savoia	100	4	29	133	2.753
Lagosanto	144	8	6	158	4.785
Masi Torello	70	4	5	79	2.300
Mesola	161	6	13	180	6.633
Ostellato	171	14	15	200	5.849
Poggio Renatico	307	35	40	382	9.884
Portomaggiore	281	54	96	431	11.590
Riva del Po	**226**	**16**	**1**	**243**	**7.770**
Terre del Reno	341	37	43	421	9.950
Tresignana	201	30	10	241	6.960
Vigarano Mainarda	218	20	33	271	7.620
Voghiera	94	2	11	107	3.679
PROVINCIA	**7.854**	**896**	**1.121**	**9.871**	**344.840**

Fonte: Datawarehouse ISTAT - //demo.istat.it

TAB. 1.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31 dicembre 2019

COMUNI	CENSI-MENTO ottobre 2001	CENSI-MENTO ottobre 2011	2017	2018	2019	Variazioni 2019 - 2011		Variazioni tra i censimenti 2001 - 2011	
						n.	%	n.	%
Argenta	21.648	22.133	21.521	21.429	21.365	-768	-3,5%	485	2,2
Berra	*5.832*	*5.160*	*4.709*	*4.656*	-	-	-	*-672*	*-11,5*
Bondeno	15.741	15.116	14.217	14.133	14.065	-1.051	-7,0%	-625	-4,0
Cento	29.297	34.723	35.547	35.474	35.449	726	2,1%	5.426	18,5
Codigoro	13.057	12.389	11.740	11.603	11.541	-848	-6,8%	-668	-5,1
Comacchio	20.320	22.648	22.188	22.114	22.105	-543	-2,4%	2.328	11,5
Copparo	18.057	17.017	16.294	16.234	16.071	-946	-5,6%	-1.040	-5,8
Ferrara	130.992	132.545	132.278	132.052	132.195	-350	-0,3%	1.553	1,2
Fiscaglia (*)	-	-	8.898	8.788	8.634	-885	-9,3%	-	-
Formignana	*2.840*	*2.803*	*2.716*	*2.678*	-	-	-	*-37*	*-1,3*
Goro	4.092	3.895	3.742	3.699	3.642	-253	-6,5%	-197	-4,8
Jolanda di Savoia	3.351	3.003	2.838	2.814	2.753	-250	-8,3%	-348	-10,4
Lagosanto	4.398	4.952	4.844	4.842	4.785	-167	-3,4%	554	12,6
Masi Torello	2.334	2.368	2.299	2.301	2.300	-68	-2,9%	34	1,5
Massa Fiscaglia	*3.819*	*3.596*	-	-	-	-	-	*-223*	*-5,8*
Mesola	7.470	7.140	6.778	6.726	6.633	-507	-7,1%	-330	-4,4
Migliarino	*3.674*	*3.695*	-	-	-	-	-	*21*	*0,6*
Migliaro	*2.301*	*2.228*	-	-	-	-	-	*-73*	*-3,2*
Mirabello	*3.334*	*3.503*	-	-	-	-	-	*169*	*5,1*
Ostellato	6.944	6.453	6.030	5.935	5.849	-604	-9,4%	-491	-7,1
Poggio Renatico	7.679	9.674	9.791	9.786	9.884	210	2,2%	1.995	26,0
Portomaggiore	11.907	12.185	11.630	11.604	11.590	-595	-4,9%	278	2,3
Riva del Po (*)	-	-	-	-	**7.770**	**-738**	**-8,7%**	-	-
Ro	*3.811*	*3.348*	*3.211*	*3.183*	-	-	-	*-463*	*-12,1*
Sant'Agostino	*6.139*	*7.068*	-	-	-	-	-	*929*	*15,1*
Terre del Reno	-	-	10.031	9.996	9.950	-621	-	-	-

(*)							5,9%		
Tresigallo	*4.757*	*4.561*	*4.387*	*4.387*	*-*	*-*	*-*	*-196*	*-4,1*
Tresignana (*)	-	-	-	-	6.960	-404	-	-	-
Vigarano	6.584	7.431	7.592	7.583	7.620	189	5,5% 2,5%	847	12,9
Mainarda									
Voghiera	3.945	3.847	3.694	3.674	3.679	-168	-	-98	-2,5
PROVINCIA	**344.323**	**353.481**	**346.975**	**345.691**	**344.840**	**-8.641**	4,4% **-2,4%**	**9.158**	**2,7**

Fonte: Datawarehouse ISTAT - //demo.istat.it e rilevazione camerale

Come possiamo vedere dalle tabelle, tratte dalla “Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – anno 2020”, elaborata dalla CCIAA di Ferrara, il differenziale tra nuovi nati e morti si mantiene negativo, segno di come le nuove nascite fatichino a coprire i decessi delle persone residenti. Un dato in controtendenza è fornito, poi, dal differenziale appena positivo tra iscritti e cancellati all’anagrafe.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETA' E SESSO AL 1° gennaio 2020											
FASCIA D'ETA'		**0-4**	**5-14**	**15-19**	**20-29**	**30-39**	**40-49**	**50-59**	**60-64**	**65-74**	**75 e più**
MASCHI	VALORI ASSOLUTI	83	244	135	346	312	525	**652**	318	622	581
	VALORI PERCENTUALI	2,2	6,4	3,5	9,1	8,2	13,8	**17,1**	8,3	16,3	15,2
FEMMINE	VALORI ASSOLUTI	102	249	135	236	294	502	621	333	674	**806**
	VALORI PERCENTUALI	2,6	6,3	3,4	6,0	7,4	12,7	15,7	8,4	17,1	**20,4**

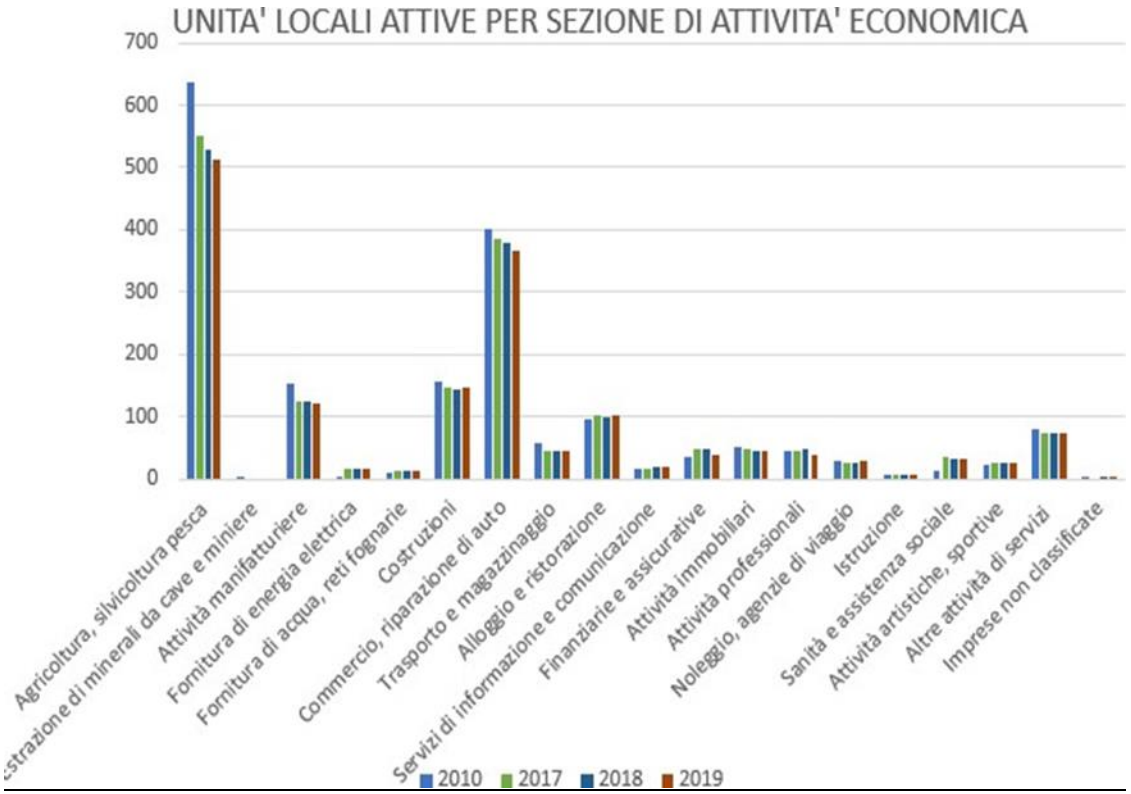
Fonte: elaborazione su dati.istat.it

Analisi delle imprese

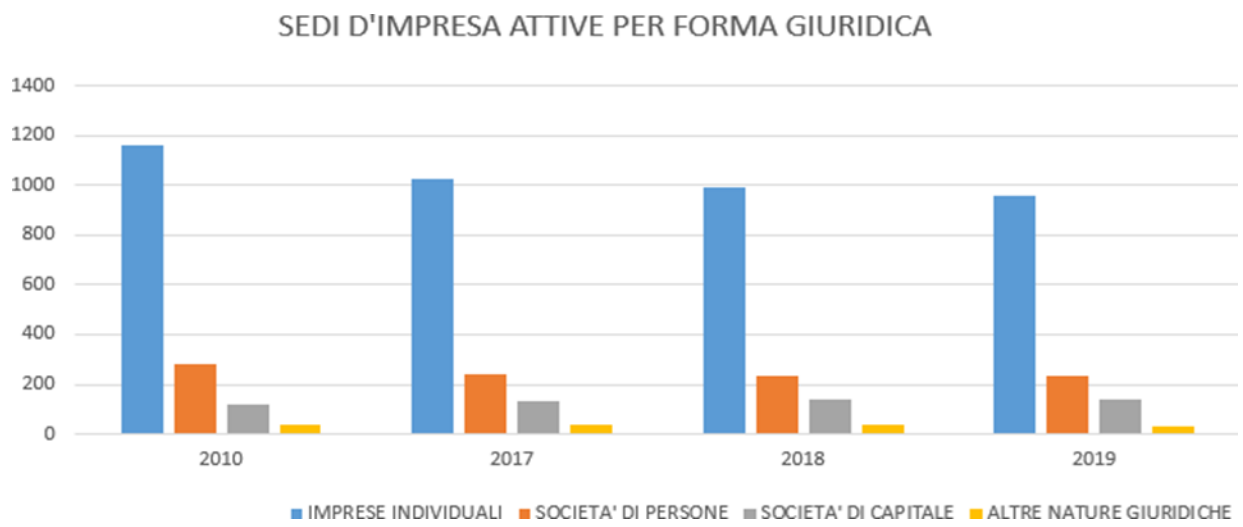
La conoscenza delle varie tipologie di attività economiche attive sul territorio costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

UNITA' LOCALI ATTIVE PER SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA				
dati al 31/12 di ogni anno				
Settore	2010	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	348	332	327	305
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1
Attività manifatturiere	77	74	74	50
Fornitura di energia elettrica	4	9	8	1
Fornitura di acqua, reti fognarie	3	6	6	3
Costruzioni	132	110	97	88
Commercio, riparazione di auto	171	169	167	141
Trasporto e magazzinaggio	42	33	31	20
Alloggio e ristorazione	45	45	47	40
Servizi di informazione e comunicazione	9	7	8	4
Finanziarie e assicurative	13	12	11	4
Attività immobiliari	13	13	12	12
Attività professionali	9	7	8	7
Noleggio, agenzie di viaggio	13	19	18	18
Istruzione	3	2	2	1
Sanità e assistenza sociale	3	8	3	1
Attività artistiche, sportive	3	6	6	6
Altre attività di servizi	28	28	26	26
Imprese non classificate	0	0	0	1

A tal fine, nelle tabelle che seguono, vengono riportate le unità locali attive per sezione di attività economica e le sedi di impresa attive per forma giuridica, negli anni 2010-2017-2018-2019.



SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA				
dati al 31/12 di ogni anno				
Classe di Natura Giuridica	2010	2017	2018	2019
IMPRESE INDIVIDUALI	656	573	550	539
SOCIETA' DI PERSONE	118	112	113	112
SOCIETA' DI CAPITALE	41	62	62	66
ALTRE NATURE GIURIDICHE	9	13	12	12


SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
2010
2017
2018
2019
IMPRESE INDIVIDUALI
SOCIETA' DI PERSONE
SOCIETA' DI CAPITALE
ALTRE NATURE GIURIDICHE

CONDIZIONI INTERNE

LE POLITICHE DI MANDATO

L’attività di pianificazione di ciascun Ente ha origine con la definizione delle linee strategiche di mandato che hanno accompagnato l’insediamento dell’amministrazione.

La programmazione operativa, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Rimane imprescindibile la necessità di continuare ad operare affinché si realizzi un processo di uniformità e omogeneizzazione diretto ad attenuare le importanti difformità emerse successivamente al processo di fusione rilevate, in particolare, nella gestione dei servizi, nella redazione dei bilanci, nelle procedure burocratiche, dovute ad abitudini organizzative e gestionali diverse.

Risulta inoltre opportuno operare una approfondita verifica rispetto ai costi oggi sostenuti, sia come Comune che verso l'Unione Terre e Fiumi, con l'obiettivo di raggiungere una complessiva revisione della spesa; ciò avverrà attraverso la realizzazione di un controllo di gestione a livello di Unione per un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e una proficua valutazione dell’azione amministrativa.

Una delle maggiori sfide del mandato sarà il miglioramento della sostenibilità a breve, medio e lungo termine dei conti dell'Ente, da effettuarsi attraverso analisi costi / benefici e verifica della efficienza economica ed organizzativa ed approfondimento delle possibili azioni di miglioramento, revisione o adeguamento dei servizi e funzioni già conferiti all'Unione e degli strumenti regolamentari ed organizzativi

RIFLESSI DEGLI INDIRIZZI GENERALI SUI PRINCIPALI AMBITI DI GESTIONE DELL'ENTE ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

Si intende ora offrire una panoramica dei principali servizi erogati ai cittadini dal Comune di Riva del Po soffermandosi: sulla modalità di gestione degli stessi, sugli indirizzi sulla gestione contenuti nel programma di mandato del Sindaco e sugli organismi partecipati dall'ente.

CULTURA e BIBLIOTECA:

La caratteristica principale e d'altra parte più visibile, del Comune di Riva del Po è quella di essere un territorio che si estende lungo la Destra del fiume Po per 50 chilometri, e lungo il corso del fiume vivono otto frazioni: Ruina, Zocca, Ro, Guarda, Alberone, Cologna, Berra e Serravalle, ognuna di queste con proprie tradizioni, ma tutte molto simili fra loro. Da questo punto in comune, la necessità di e l'interesse di fare crescere, promuovere e valorizzare la nostra Comunità e ciò che siamo.

Abbiamo molte risorse: ambientali, enogastronomiche e storico-culturali; da qui l'esigenza e la consapevolezza che promuovendo la cultura, il nostro Comune ne trarrà giovamento: pensiamo la Cultura come scelta di rilevanza strategica per la crescita progressiva del nostro Territorio, perché solo pensando alla Cultura in questo modo, come ad un "motore" innovativo, si potrà aiutare Riva del Po, assieme ad altre azioni riguardanti l'economia, le infrastrutture, ecc., a rendersi appetibile verso nuove famiglie che potranno pensare e decidere di insediarsi qui.

Abbiamo molti luoghi legati alla Cultura: il nostro obiettivo è quello di valorizzarli: si pensi alle golene di Ro e Serravalle, alle ville che sono presenti su tutto il territorio Comunale, che potrebbero diventare locations ideali per manifestazione di carattere

culturale e di promozione della bellezza del nostro territorio.

L'intenzione di questa Amministrazione è quella di continuare a collaborare alla creazione ed al rafforzamento di sinergie fra le Associazioni Culturali del nostro territorio, per la promozione di eventi pubblici quali attività teatrali, concerti, commedie, attività che coinvolgano contesti museali, edifici storici e tratti del paesaggio rurale e naturalistico, pensando e progettando, contemporaneamente, la ricerca e l'inclusione di nuove Associazioni e Realtà culturali che possano nascere, insediarsi e crescere sul territorio. Altresì, l'idea di questa Amministrazione è anche quella di coinvolgere nuovi gruppi associativi esterni, che però possano avere funzione aggregativa e di ampliamento delle opportunità da riversare all'interno di Riva del Po e sulla sua popolazione, al fine di favorire la nascita di nuovi contesti di promozione e crescita culturale e di innesto di nuove energie e progettualità: in questa ottica, uno dei nostri propositi è quello di creare una larga partecipazione ed intesa di azioni fra le stesse Associazioni culturali.
Abbiamo un teatro, biblioteche frequentate dai nostri cittadini; in queste sale pensiamo possano avere il loro posto eventi che abbiamo in animo di progettare e di creare . Vi è l'intenzione di instaurare collaborazioni con l'Università, Enti di Ricerca, Centri professionali e Scuole di Specializzazione, con l'obiettivo di poter favorire la nascita di laboratori culturali, manifestazioni, nelle scuole ma anche nei nostri paesi.
Favoriremo attività riguardanti la fruizione delle due biblioteche comunali, con attività dedicate alla lettura, a presentazioni di autori, a seminari e a laboratori scolastici.

La nostra idea è quella legata all'educazione e al concetto dell'estetica del bello, perché la bellezza coinvolge ogni ambito della vita di una Comunità.

La gestione ordinaria del servizio biblioteca prevede: l'incremento del patrimonio librario e multimediale, la gestione ed incremento dei periodici, le rilevazioni statistiche di riferimento, l'informazione e consulenza bibliografica, l'adesione al progetto "Il nido in Biblioteca" e la progettazione di laboratori in collaborazione con l'Istituto Comprensivo che saranno di sostegno e si affiancheranno ai percorsi didattici curriculari, integrandoli. Dato che l'ente non dispone all'interno della propria struttura di personale da adibire a tale servizio, lo stesso è stato esternalizzato mediante procedura di appalto con scadenza 15 giugno 2021

Il Comune poi ha aderito alla Convenzione con scadenza 30 giugno 2021 tra il Comune di Ferrara, i comuni del ferrarese e la Camera di Commercio di Ferrara per la costituzione e il funzionamento della rete "Bibliopolis" e adesione alla stessa nell'ambito della cooperazione bibliotecaria territoriale del polo UFE-SBN.

Lo scopo principale della convenzione è quello di creare una collaborazione, al fine di costituire una speciale rete delle biblioteche degli Enti Locali del Ferrarese, per consentire la regolare continuità dei servizi bibliotecari pubblici gestiti in cooperazione dalle Autonomie Locali del territorio, nell'ambito del Polo UFE-SBN.

SERVIZI SCOLASTICI:

Riteniamo imprescindibile evidenziare quanto la scuola abbia una valenza centrale ed indispensabile per la formazione, l'educazione, lo sviluppo dei nostri giovani.

Le nostre finalità saranno quelle di continuare a mettere in sicurezza i plessi scolastici presenti sul nostro territorio, in ottemperanza alle vigenti normative antincendio ed antisismiche, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.

Ci impegneremo a mantenere in essere la distribuzione e la capillarità dei plessi su tutto il Comune di Riva del Po.

Manterremo e rafforzeremo i rapporti e le sinergie con l'Istituto Comprensivo, al fine di garantire ed agevolare una progettualità condivisa e migliorativa a favore dei nostri bambini e ragazzi, per favorire il loro coinvolgimento e l'incentivazione allo studio.

Tutto questo, siamo certi, avrà una ricaduta positiva per l'intero territorio comunale.

Realizzeremo un servizio di assistenza scolastica "pre e dopo scuola", potenziando quello già esistente, da poter estendere anche alla scuola secondaria di primo grado, che proporremo alle famiglie.

Implementeremo la dotazione tecnologica, in modo da rendere le nostre scuole più appetibili ed innovative.

Sosterremo iniziative e progetti atti a supportare le idee ed attività di ampliamento ed approfondimento dell'offerta formativa delle scuole.

Fra i nostri obiettivi, inoltre, vi sarà quello di favorire la nascita del Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), per incoraggiare gli allievi alla partecipazione all'interno del confronto con il Consiglio Comunale di Riva del Po, e renderli più consapevoli riguardo le dinamiche amministrative.

Si prevede di:

- introdurre nei nostri plessi l'adozione del buono mensa elettronico: un metodo innovativo e sicuramente più semplice e pratico, senza commissioni di servizio.

- potenziare ed uniformare il servizio di trasporto scolastico, implementando il numero dei mezzi, e migliorando gli orari di partenza ed arrivo degli allievi nei plessi di riferimento e far sì che si possa ridurre la permanenza dei bambini sugli scuolabus.

- attivazione e la distribuzione di una "Card per lo studio", rivolta gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, da utilizzare per l'acquisto di libri, biglietti per il cinema, il teatro, visite museali, per concerti, per materiale scolastico.

L’obiettivo dell’amministrazione è favorire la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi, affiancando le famiglie nel difficile ma importante compito dell’istruzione e dell’educazione. Ciò è raggiunto attraverso l’erogazione di servizi e l’attuazione di progetti didattici in stretta collaborazione e concertazione con l’Istituto Comprensivo e tesi ad arricchire le competenze degli studenti, sia dal punto di vista scolastico che umano.

Nel corso dell’anno 2021 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l’approvazione della convenzione tesa a disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all’attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l’edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell’offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc…) all’Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

-migliorane la qualità, favorendo, nel contempo, anche l’omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;

-ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala ;

SERVIZI DEMOGRAFICI:

la gestione dei servizi demografici, affidata a personale interno all’ente, si riferisce allo svolgimento di tutte le funzioni inerenti l’anagrafe, lo stato civile, il servizio elettorale comunale e la leva. Si intende mantenere, al fine di agevolare i cittadini, l’impostazione dal Commissario Prefettizio che , nella Sua qualità di Giunta Comunale, aveva stabilito di organizzare l’erogazione dei servizi di Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale da parte del Comune di Riva del Po, attraverso più uffici ubicati sia presso la sede istituzionale di Berra che presso la sede distaccata di Ro. Si vuole però anche implementare un percorso che ponga particolare attenzione in materia di snellimento burocratico e di semplificazione. Valutare attentamente, soprattutto in seguito al verificarsi degli attuali fenomeni pandemici, la possibilità di adottare soluzioni tecnologiche in grado di consentire il rilascio di certificazione in formato elettronico al fine di ridurre la coda agli sportelli e senza costi aggiuntivi per il cittadino.

SPORT

- ✓ Implementare la collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio al fine della valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà del comune;

- ✓ Collaborazione con le istituzioni scolastiche per organizzare interventi per la conoscenza della pratica sportiva all'interno delle scuole e per la realizzazione di iniziative ;

- ✓ Promozione trasversale della pratica sportiva nella popolazione di ogni età, integrazione sport-cultura-ambiente-turismo

SERVIZI AMBIENTALI: La tutela dell'ambiente è il presupposto per lo sviluppo sostenibile e per fornire una prospettiva alle generazioni future. In relazione a ciò, il Comune adotta quelle azioni necessarie al fine monitorare il territorio comunale e intervenire con idonei e tempestivi per disinfestazione antilarvale contro le zanzare tigre e comune, per il controllo degli insetti indesiderati nelle scuole e negli edifici comunali, per la derattizzazione nelle strutture di competenza comunale.

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE: il Comune di Riva del Po ha in essere una convenzione con l'associazione di volontariato di Protezione Civile al fine di poter intervenire al fine di tutelare la sicurezza e la protezione della popolazione, la salvaguardia e la difesa dell'ambiente e delle infrastrutture essenziali, la preservazione della salute e della incolumità pubblica al verificarsi di eventi calamitosi richiedono di porre in essere interventi finalizzati alle eliminazioni o alla mitigazione degli effetti e delle conseguenze da essi derivanti.

ALTRI SERVIZI:

Nell'ambito agricolo, al fine di ottimizzare ed efficiente l'attività agricola, ci faremo sostenitori e promotori, in concerto con enti di formazione locali, di percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati o in cassa integrazione e a imprenditori agricoli. Saranno perseguiti gli obiettivi di sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio agricolo e dei suoi prodotti, con particolare attenzione alle caratteristiche salutistiche ed economiche, non solo rivolto ai cittadini, ma soprattutto verrà proposto, a livello didattico, ai bambini.

Nell'ottica di prospettive future, in collaborazione con una Consulta Agricola, si lavorerà per mettere in atto strategie agricole tentando l'introduzione di nuove colture e tecnologie produttive.

L'istituzione di una Consulta Agricola, coinvolgendo Imprenditori agricoli, associazioni di categoria e tecnici operatori del sistema, ci permetterà di mettere in atto strategie indirizzate a migliorare uno sviluppo pubblico socio-economico e di rispetto ambientale. Per questo si prevede l'erogazione di un contributo per la taratura delle botti da diserbo, atomizzatori e analisi chimico-

fisiche dei terreni per gli agricoltori e contoterzisti.

Nel contesto socio-sanitario, le due grandi "Transizioni", che attraversano il modo occidentale ed industrializzato quella "demografica" e quella "epidemiologica", ovvero riduzione della mortalità e denatalità ed aumento delle malattie croniche non trasmissibili, impongono una radicale rivoluzione dei sistemi di welfare. In pieno accordo con il PSSR (Piano Sociale e Sanitario Regionale) 2017-2019 anche nel nuovo comune ci apprestiamo a mantenere e rafforzare lo spirito e gli obbiettivi contenuti nel PSSR.

La lotta alle diseguaglianze sociali ed economiche (determinati di salute importanti), la garanzia della universalità del sistema di welfare sociosanitario, la prossimità dei servizi assieme alla medicina di iniziativa ed allo sviluppo e promozione di stili di vita salutari (saluto genesi) sono gli obiettivi della nostra proposta di governo.

Il territorio di Riva del Po, componente della Unione Terre e Fiumi è già inserito della rete dei servizi sociosanitari della Casa della salute ed in questa logica di azione olistica ed integrata sulla popolazione, sarà necessario incrementare la rete e i presidi sociosanitari del territorio:

Potenziamento delle 2 MdG situate a Ro e Berra con aumento dei servizi offerti (telecardiologia, consulenze specialistiche programmate, ambulatorio vaccinale con chiamata attiva, ambulatorio infermieristico aperto 4\6 ore al giorno, servizio di continuità assistenziale nei giorni prefestivi e festivi, sportello sociale)

Presenza dell'Infermiere di Comunità che lavora in team con Mmg e ASS.Sociale sul territorio per monitoraggio e rilevazione dei bisogni della popolazione più "fragile" per garantire la domiciliarità

Sviluppo e coinvolgimento del Volontariato, già molto attivo, per promuovere un "ingaggio della comunità" e dei "care giver familiari"

Sviluppo del ruolo delle Farmacie Rurali come presidio della rete dei servizi territoriali e punto di riferimento della popolazione (prossimità)

Non da ultimo ma importante sviluppare una rete di trasporto personalizzata per i cittadini del territorio di Riva del Po verso i servizi presenti in loco, verso l'HUB di riferimento la Casa della Salute Terre e Fiumi con sede in Copparo ed ovviamente presso le strutture Ospedaliere della Azienda Territoriale e polo di Cona.

Il percorso intrapreso è quello della Medicina d'iniziativa:

è un approccio metodologico alla presa in carico e al processo di cura del paziente, caratterizzato dalla interazione tra il paziente reso esperto ed un team mono-multiprofessionale; Consiste nel richiamo attivo periodico del paziente per sottoporlo ad attività

educative e clinico assistenziali volte alla correzione degli stili di vita, alla diagnosi precoce e al monitoraggio delle malattie croniche conclamate al fine di rallentarne la comparsa, l'evoluzione e prevenirne le complicanze.

Si basa sulla:

identificazione delle patologie e delle condizioni di disagio socioassistenziale;

valutazione multidimensionale sanitaria e socioassistenziale del singolo paziente;

stratificazione del rischio/gravità dello stato di salute/malattia del paziente e su diversi livelli di intensità assistenziale.

Questo approccio consente di sviluppare un'ottica di sussidiarietà, cioè di affidamento alla Medicina Generale da parte del sistema dell'onere di garantire ai cittadini completamente questi percorsi attraverso la propria autonoma organizzazione, sia in una ottica di rafforzamento del Servizio Pubblico Nazionale/Regionale.

Il Team opera con un approccio integrato e multidisciplinare, partendo da una valutazione multidimensionale e formulando un Piano personalizzato di Assistenza. Anche nel team multiprofessionale è necessario che il rapporto sia personalizzato e di prossimità (Ambulatorio MMG e/o domicilio paziente) per cui sono i singoli specifici professionisti che si integrano permanentemente nello specifico Team, ed anche in questo caso si deve passare da una medicina di attesa ad una medicina di iniziativa che opera anche con modalità di telemedicina, per mettere i MMG ed i professionisti del Team in grado di lavorare insieme per garantire risposte ai bisogni di salute sia completando i Medici di Medicina Generale in prima persona i percorsi di cura più semplici, sia coordinandosi con gli specialisti per la gestione dei percorsi più complessi.

Le sedi naturali di erogazione delle prestazioni del Team, considerando la tipologia di pazienti, sono il domicilio dei pazienti (ADI-Sistema della Domiciliarità) e le Strutture Semi e Residenziali. Il Team potrà anche avere una sede strutturale negli ambulatori degli MMG e/o in strutture territoriali della ASL come le Case della salute.

Nel Team multiprofessionale la prima figura che si deve integrare è quella dell'Infermiere/OSS che insieme al Medico di famiglia costituisce il binomio base per la gestione delle problematiche sanitarie dei pazienti complessi. Tra le varie figure non sanitarie del territorio, assume particolare valenza l'Assistente Sociale, che deve garantire la vera integrazione sociosanitaria. Questo obiettivo è raggiungibile se nel Team si inserisce uno specifico Assistente sociale dedicato al team che, recuperando una dimensione generalista, partecipa alle attività di valutazione multidimensionale e di formulazione del piano personalizzato di assistenza dei cittadini fragili e complessi ed è poi in grado di attivare su questo piano personalizzato le risorse sia del sociale comunale che di quello sanitario, perché gliene viene riconosciuta questa competenza da Unione/ASSP ed ASL. Questo presuppone che le attività di segnalazione dei bisogni e poi di valutazione multidimensionale siano "decentrate" a livello di MMG/CdS e che poi l'Assistente sociale inserito nel team partecipi con gli altri professionisti alla gestione e rivalutazione periodica del Piano Assistenziale in un'ottica di medicina di iniziativa.

La presenza dell'Assistente Sociale negli studi associali può essere percepita dall'utente come una significativa opportunità per affrontare una situazione personale di disagio, opportunità resa possibile grazie al luogo in cui questa si realizza: un luogo familiare all'utente, nel quale determinante è il rapporto di fiducia con il medico.

La possibilità di mettere in atto un percorso di sostegno prima che la situazione diventi fortemente problematica e richieda interventi di urgenza.

L'azione dell'Assistente Sociale ha acquisito, nel ns territorio, particolare valore nel raccordo con gli Operatori e i Servizi del territorio;

Il percorso oltre ad offrire all'utente la possibilità di un ascolto dei suoi bisogni e un orientamento nell'individuare risposte personalizzate, diventa un riferimento nelle situazioni di difficoltà.

Gestione servizi : partecipazioni societarie

L'analisi delle condizioni interne non può prescindere dalle modalità di gestione dei servizi pubblici locali evidenziando soprattutto, in tale ambito, l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente.

Società	P. IVA	Attività svolta	Collegamento Sito	% Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
1) C.A.D.F.	01280290386	Gestione servizio idrico integrato	C.A.D.F. spa - Ciclo Integrato Acquedotto Depurazione Fognatura - Consorzio acque del Delta - Codigoro, Ferrara	**9,43**	Diretta
2) DELTA 2000 Società Consortile a R.L.	01358060380	La società opera come GAL (gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie dedicate a tale esclusiva strategia (leader).	https://www.deltaduemila.net	**1,32**	Diretta

3) Sipro S.P.A.	00243260387	La società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali. Studia, promuove e attua iniziative finalizzate a favorire l'incremento di insediamenti produttivi nel territorio prov.le anche assumendo la gestione di interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.	Agenzia per lo Sviluppo SIPRO Ferrara | Incubatori e Aree Industriali	**0,14824**	Diretta
4) Lepida	02770891204	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. Lepida SpA è il motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale.	Home | Lepida ScpA	**0,0014**	Diretta
5) Hera	04245520376	Raccolta smaltimento rifiuti, servizio idrico integrato, distribuzione gas, produzione e distribuzione energia elettrica	Gruppo Hera	**0,01278**	Diretta
6) Area Impianti	01964100380	Gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	Area Impianti SpA	**9,75**	Diretta
7) CLARA S.P.A.	01004910384	Raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	https://www.clarambiente.it/	**4,45**	Diretta
8) GECIM	01708440381	Gestione servizi cimiteriali	Gecim: Gestioni Cimiteriali	**10**	Diretta

9) DELTA WEB S.P.A.	01532550389	Progettazione, realizzazione, sviluppo, installazione reti pubbliche e private di telecomunicazioni, servizi in materia informatica, networking, elaborazione e gestione banche dati, applicazioni multimediali, attività di informazione e formazione in materia informatica.	Delta Web – Vicini a te, connessi al mondo	**9,43**	Indiretta (CADF)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

VISTI :

l'art 2 , comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. che prevede che " *Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:*

a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;

b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;

d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.";

l'art. 4, comma 1, lett. b) , del succitato D.lgs. n. 165/2001 che attribuisce agli organi di governo la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

CONSIDERATO - che ai sensi dell'art. 89, comma 5, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., gli enti provvedono "a*ll'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti*;

DATO ATTO, altresì, che:

1) ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 150-2009 e ss.mm.ii. ogni amministrazione è tenuta, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi di performance e della relativa valutazione, a tener conto delle unità organizzative o aree di responsabilità in cui la stessa si articola;

2) le attività attribuite a ogni singola area definiscono il riparto delle relative competenze dato che, ai sensi dell'art. 107, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ai responsabili compete l'intera fase gestionale e decisionale (a rilevanza esterna) dell'attività amministrativa relativa all'area della suddetta struttura cui gli stessi sono preposti;

Con Delibera di Giunta del 21/01/2021 è stata ridefinita la struttura organizzativa approvata con provvedimento del Commissario Prefettizio, nella Sua qualità di Giunta Comunale (Delibera di G. C. n. 1- 2019) . Come di seguito illustrato:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RIVA DEL PO

Settore 1 **SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E SCUOLA**	**Settore 2** **SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI**	**Settore 3** **ECONOMICO FINANZIARIO**	**Settore 4** **TECNICO: LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**
- Gestione del servizio notifiche e pubblicazione all'Albo Comunale; - Protocollo e archiviazione atti; - Attività di supporto agli organi di governo , convocazione e predisposizione odg per le adunanze degli organi collegiali; - Comunicazione - Gestione sito internet - Gestione Biblioteca; - Cultura, sport , attività ricreative e promozione del territorio; - Servizi scolastici ed educativi ; - Contributi associazioni culturali, ricreative e sportive; - Gestione Impianti Sportivi; - Servizi legali e contratti; - Concessione sale/locali a terzi (Tranne assegnazione e gestione alloggi Erp di competenza dell'Unione Terra e Fiumi); - PUA (Bonus gas e luce-contributo	- Servizi demografici (Anagrafe, stato civile, elettorale, leva) - Statistiche e censimenti - Stranieri - Polizia mortuaria e concessioni cimiteriali - Anagrafe canina - Fiere e mercati – licenze e concessioni(attività residuale da trasferire in Unione);	- Programmazione, controllo e rendicontazione economico finanziaria; - Gestione contabile; - Servizio Economato ; - Gestione partecipazioni societarie; - Assunzione e gestione mutui; - Gestione assicurazioni;	- Lavori pubblici - Demanio e patrimonio immobiliare ; - Manutenzione patrimonio immobiliare; - Arredo Urbano; - Manutenzione verde; - Illuminazione pubblica; - Energia e ambiente - Viabilità - Protezione Civile - Videosorveglianza - Gestione automezzi - Sicurezza Luoghi di lavoro;

acqua-libri di testo-assegno maternità o nucleo- - Tesserini caccia, pesca, funghi - Contrassegni invalidi (attività residuale da trasferire in Unione); - Supporto per applicazione normativa Privacy, prevenzione della corruzione e trasparenza.			

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità , competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
- formazione permanente del personale, in linea con il processo di riforma organizzativo degli Enti Locali, per assicurare ai dipendenti e ai cittadini, una preparazione professionale adeguata
  in linea con gli indirizzi contrattuali e la contrattazione con le rappresentanze sindacali, definire una adeguata incentivazione economica del personale".

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017,e Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 porta a ritenere ormai superato il tradizionale concetto di dotazione organica, che ora dovrebbe essere espresso solo quale spesa potenziale.

Tra le modifiche apportate dal D.Lgs 75/2017 vi è l'obbligo annuale di revisione della dotazione di personale In primo luogo si interviene introducendo un obbligo annuale di revisione della dotazione di personale ; in passato tale adempimento era da effettuarsi almeno ogni tre anni. La rimodulazione si attua in sede di predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale: l'amministrazione può modificare la propria dotazione di personale sulla base delle nuove esigenze emerse, ma deve garantire l'invarianza della spesa e l'informazione ai sindacati, se ed in quanto prevista dal Contratti collettivi. Il fabbisogno di personale deve essere allineato con il documento unico di programmazione e con il piano delle performance,.

DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIA E PROFILI PROFESSIONALI PROGRAMMAZIONE 2021

CAT. GIUR.	*Settore 1 Segreteria Affari generali, SCUOLA E SERVIZI SOCIALI*	POSTI TEMPO INDETERMINATO
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	1
C	Istruttore amministrativo	6 di cui uno cesserà nel 2021
A	Esecutore amministrativo	1
	TOTALE	**7**
	Settore 2 Servizi DEMOGRAFICI	
D	Istruttore direttivo attività amministrative	1
C	Istruttore amministrativo	3 +1 di nuova assunzione
	TOTALE	**5**
	Settore 3 Economico Finanziario	
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	1+1 (uno sarà assunto a gennaio 2021
C	Istruttore amministrativo contabile	3
	TOTALE	**5**
	Settore 4 Settore Tecnico LLPP Patrimonio	
D	Istruttore direttivo tecnico	1 in aspettativa +1 art.110
C	Istruttore tecnico	3
B3	Operatore professionale elettricista	2
B3	Operatore professionale conduttore di macchine operatrici	1
B	Operatore conduttore di macchine complesse	1
B3	Collaboratore professionale tecnico	1
	TOTALE	**9 TOTALE GENERALE 26**

GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI

Con atto rep. n.66385 del 01/12/2009 del notaio Trevisani felice è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni "Terra e Fiumi" a cui i comuni aderenti, tra cui gli ex comuni di Berra e Ro, hanno conferito i seguenti servizi/funzioni:

	Funzione o servizio svolto in forma associata e oggetto della convenzione	**Comuni coinvolti (Jolanda di Savoia fino al 31.12.2017)**	**Estremi degli atti e indicazione della domanda a cui erano allegati**
1	**Gestione unificata servizi informativi** S.I.A. (Sistemi informatici associati)	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 13/ADU del 31/12/2012
2	**Gestione del personale** - Reclutamento del personale/concorsi - Trattamento economico - Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale) - Relazioni sindacali - Formazione professionale	TUTTI I COMUNI MEMBRI: *Dal 01/01/2013: COPPARO-BERRA TRESIGALLO-FORMIGNANA-RO **Dal 01/07/2013 JOLANDA DI SAVOIA	CONVENZIONE Rep. n. 12/ADU del 31/12/2012 CONVENZIONE rep. n. 16/ADU del 16/09/2013
3	**Funzioni di Polizia Municipale**	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 37ADU anno 2016 di rinnovo convenzione scaduta
4	**Protezione Civile**	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 36/ADU 2016

5	**Servizi Sociali** - Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004 - ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi - Servizi rivolti agli anziani - Servizi rivolti ai disabili - Servizi rivolti ai minori - Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 40/ADU del 15/09/2015 di rinnovo convenzione scaduta
6	**GESTIONE DEL TERRITORIO** **Urbanistica** SUEI (Sue+Suap) SIT	TUTTI I COMUNI MEMBRI Urbanistica e Suap sono comprese nella convenzione "Gestione del Territorio": - Sportello Unico Attività Produttive SUAP - Sportello Unico Edilizia - Commissione Qualità	N.B.: Delibera C.U n. 35 del 30/07/2015 uni ca convenzione di rinnovo delle seguenti 3 convenzioni scadute : DELIBERA C.U. N. 13 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010)

		Architettonica e Paesaggio - Commercio a posto fisso - Pubblici esercizi - Promozione turistica ed economica del territorio - Sistema Informativo Territoriale - Toponomastica - Numerazione civica - Ufficio di Piano per la redazione dei POC e la realizzazione e armonizzazione dei RUE - Attività urbanistica - Piano Strategico come strumento per lo sviluppo socio-economico, ambientale e territorio - Catasto	DELIBERA C.U. N. 14 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) DELIBERA C.U. N. 15 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) CONVENZIONE Rep. n. 38/ADU del 15/09/2015 Delibera C.U n. 32 del 25/07/2018
7	**Centrale Unica di Committenza**	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 34/ADU anno 2015
8	**Coordinamento pedagogico Nidi e Materne 0-6 anni**	TUTTI I COMUNI MEMBRI dal 2010, rinnovata nel 2015	CONVENZIONE Rep. n. 39/ADU del 15/09/2015
1	**Assistenza scolastica e formativa alunni disabili**	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 35/ADU anno 2016
1	**Edilizia Residenziale Pubblica**	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 37/ADU
1	**Nucleo di Valutazione**	Gestione associata tra Unione capofila e 4 Comuni membri – Copparo, Tresigallo, Formignana e Ro* - Estesa a comune di Berra nel 2015 - Estesa al comune di Jolanda di Savoia nel 2016	*CONVENZIONE Rep. n. 7/ADU del 14/10/12
1	**Comitato Unico di Garanzia**	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 23/ADU del 4 giugno 2015

È in atto da parte dell'Unione una complessa procedura di riorganizzazione.

Lo scopo dell'Unione è quello di non aumentare la spesa pubblica per i comuni che ne fanno parte, ma di ottimizzare al massimo le risorse di personale e strumentali disponibili, attraverso una riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi attualmente gestiti dalle singole municipalità.

Tra gli obiettivi rimangono anche quelli di promuovere l'immagine del territorio stesso e dei sistemi locali riconosciuti come particolarmente significativi e importanti, aprendo alle esigenze e alle richieste derivanti sia dall'interno sia dall'esterno, favorendo il consolidamento delle economie locali (a cominciare dalla promozione dei prodotti enogastronomici), attraverso l'innovazione e la qualificazione dell'economia turistica specializzata (rivolta particolarmente al settore sportivo e naturalistico) in una logica di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse ambientali, culturali e produttive del territorio.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E INTEGRITA' 2021-2023

La valenza strategica e operativa del DUP deve essere inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni in quanto i principi di legalità e trasparenza devono rappresentare gli elementi fondanti a cui deve ispirarsi l'attività organizzativa dell'Ente pubblico.

In attuazione di detti principi si è sviluppata negli anni una copiosa ed articolata legislazione (Legge n.241/1990, D.P.R. n.445/2000, D.Lgs. n.150/2009, Legge 190/2012, D.Lgs. n.33/2013, D.Lgs. 97/2016) volta a rendere da un lato, più efficiente l'azione amministrativa e dall'altro a introdurre nell'ordinamento italiano uno spiccato orientamento nel contrasto alla corruzione, non soltanto nel significato penalista del termine ma, soprattutto inteso come "ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da

parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati; una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, che, anche qualora non assuma rilevanza penale, si ponga in contrasto con i principi di imparzialità e trasparenza cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Costituzione) – Determinazione ANAC n.12/2015".

Sul piano normativo, in particolare con la già citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

OBIETTIVI STRATEGICI
Rafforzare la valenza del controllo di regolarità successiva in riferimento con riferimento al relativo impatto sul procedimento di valutazione della performance.
Verificare il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione e implementazione delle misure e azioni di prevenzione.
Garantire effettiva coerenza tra gli obiettivi di performance, ai fini della valutazione del personale, e quelli inerenti alla trasparenza e ad azioni di prevenzione della corruzione previste dalla normativa vigente e, soprattutto, nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023 che sarà adottato dal Comune in sede di aggiornamento;
Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi: in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.
Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione: Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Riva del Po.

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.315.469,98	4.441.497,37	3.763.373,00	3.845.873,00	3.796.949,87	3.798.037,51	2,192

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.128.626,61	3.892.282,07	4.857.836,47	5.054.276,46	4,043

IMU

ALIQUOTE PREVISTE NEL 2021: conferma di quelle previste per il 2020.

ORDINARIA 10,60 per mille

Abitazione principale e relative pertinenze

(A/1 A/8 A/9) 6,00 per mille

Detrazione pari a euro 200,00

Fabbricati categoria catastale .C01 (negozi) con superficie

di vendita fino a 100 mq 8,60 per mille

(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente

dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi

soggetto passivo)

Fabbricati categoria catastale .C03 (laboratori per arti e mestieri)

con superficie fino a 100mq 8,60 per mille

(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente

dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi

soggetto passivo)

Immobili categoria catastale D01 9,60 per mille

Fabbricati rurali strumentali (ex art.9,comma 3/bis D.L.557/1993 L.133/1994)	0,80 per mille
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita “Immobili merce”	2,50 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF:

Si conferma un’aliquota unica in misura pari allo 0,75%, pertanto senza variazioni rispetto all’esercizio precedente.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa del DUP si struttura in due parti:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubbliche, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale del DUP delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

OBIETTIVI : MISSIONE/PROGRAMMA

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " s*ono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "*

MISSIONE 01: SERVIZI ISITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi cherientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

"L'informatizzazione e gli Atti Amministrativi

Informatizzare significa anche snellire l'apparato burocratico. La burocrazia rappresenta uno dei nodi irrisolti dell'attività della Pubblica Amministrazione e genera sia per privati che per imprese costi inaccettabili in termini di dispendio di tempo ed energie, necessari al rispetto di procedure a volte sin troppocomplesse

Proposte:

- proseguire l'adeguamento informatico degli Uffici Comunali
- Potenziamento della modulistica comunale in formato digitale

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità , competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
- formazione permanente del personale.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Le iniziative ricomprese nel programma sono orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini e ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:
Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- assicurare l'assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali;
- garantire il corretto adempimento prescritto in materia dalle leggi e dairegolamenti;
- garantire costantemente il flusso di comunicazioni con l'esterno delle linee politiche della Giunta Comunale e degli indirizzi del Consiglio Comunale soprattutto attraverso l'utilizzo del sito internet dell'ente;

- **PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento, miglioramento e sviluppo dei servizi di segreteria generale al fine di rispondere

nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e dell'Amministrazione oltre che garantire gli adempimenti normativi previsti in materia, anche in presenza di sempre minori risorse umane e materiali, cercando di raggiungere l'ottimizzazione delle procedure anche risparmiando sulle spese non indispensabili, per consentire ugualmente l'erogazione dei servizi pubblici richiesti dalla collettività.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo del servizio di segreteria generale;
- garantire un supporto al Segretario Comunale;
- Garantire la collaborazione con il Responsabile Anticorruzione dell'Ente ed il perseguimento degli adempimenti di legge in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Costante aggiornamento del sito web istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparente";
- Attivare banche dati web fruibili via internet finalizzate a fornire l'accesso agli atti per la trasparenza amministrativa nel rispetto del piano della trasparenza;
- Curare l'albo pretorio on-line accessibile a tutti i cittadini;
- Incrementare l'uso della posta certificata nelle comunicazioni istituzionali e nei confronti dei cittadini dotati di tale strumento
- Ricerca procedure per la velocizzazione del servizio protocollo informatico
- Garantire l'informazione ai cittadini riguardo le attività dell'Amministrazione attraverso il notiziario comunale "Pagine Aperte" in versione sia cartacea che via web.
- aggiornamento continuo e miglioramento del sito web istituzionale

- **PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMAZIONE, PROVVEDITORATO**

RESPONSABILE: SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO : DOTT. CLAUDIO CIARLINI
Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie alla programmazione economica e finanziaria in generale, nonché adempimenti in materia di personale. Sono incluse le attività coordinamento per la gestione degli organismi partecipati qualora le stesse non siano direttamente attribuite a specifiche missioni di intervento.
Tale programma prevede il rispetto delle molteplici scadenze di legge con predisposizione atti di bilancio e di rendiconto secondo le regole dell'armonizzazione contabile, il miglioramento e la velocizzazione delle pratiche e della qualità degli atti amministrativi, contabili e patrimoniali.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti di legge in materia di ammonizzazione contabile ed in materia di programmazione economico- finanziaria in generale sia con riferimento al bilancio di previsione che al rendiconto;
- Adempimenti legislativi in materia di acquisti e di economicità delle spese;
- Adempimenti di legge connessi al rispetto dei saldi di finanza pubblica

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire l'attività di programmazione all'interno dell'ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e conseguente PEG, possibilmente evitando l'esercizio provvisorio;
- Assicurare il perseguimento dell'obiettivo del rispetto dei saldi di finanza pubblica secondo quanto previsto dalle leggi tempo per tempo vigenti;
- Garantire l'utilizzo oculato delle risorse stanziate nel bilancio di previsione triennale;
- Verificare la regolarità dei procedimenti contabili di entrata e di spesa al fine di garantire gli equilibri di bilancio;
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di "armonizzazione contabile";
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di split payment e reverse charge;
- Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge;
- Garantire gli adempimenti in merito alla Piattaforma certificazione crediti;
- Collaborare con il Tesoriere Comunale nelle rilevazioni trimestrali di cassa e verifica del conto annuale di cassa dell'ente;
- Garantire la redazione dei documenti propedeutici all'approvazione del Rendiconto della Gestione;
- Rapporti con gli organismi partecipati dall'ente con riguardo agli aspetti giuridici e contabili;
- Collaborazione con il Revisore dei Conti per gli adempimenti di competenza;
- Gestione della cassa economale per fronteggiare le minute spese d'ufficio garantendo altresì il rispetto alla normativa vigente ed ai regolamenti interni per quel che riguarda gli acquisti;
- Garantire l'aggiornamento dell'inventario e l'approvazione del Rendiconto dell'ente e relativi allegati;

- **PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

RESPONSABILE: SERVIZIO IN GESTIONE ASSOCIATA ATTRAVERSO UNA CONVENZIONE - ART. 30 DEL TUEL - CON IL COMUNE DI COPPARO IN VESTE DI CAPOFILA.

- **PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO – ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse al mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile coinvolge l'area lavori pubblici per le spese che riguardano il bilancio corrente, in particolare le spese per le manutenzioni ordinarie del patrimonio e spese diverse legate al mantenimento e miglior utilizzo del patrimonio comunale, stradale, verde pubblico, sportivo ecc., prefiggendosi di rispondere alle esigenze di mantenimento del patrimonio comunale in buono stato, tramite la manutenzione ordinaria, rispondendo ai bisogni dei cittadini nel minor tempo possibile compatibilmente con le risorse a disposizione

Erogazione di servizi di consumo:

- Conservare le strutture e gli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni tipo specifico d'utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile
- Espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, spazi pubblici e reti (affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara) ed utilizzo delle piattaforme telematiche;
- Perseguimento dell'utilizzo più economico possibile delle risorse affidate;
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

RESPONSABILE: SETTORE TECNICO – RESPONSABILE ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse alla programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche.

Motivazione delle scelte:

Investimento:

Erogazione di servizi di consumo:

- Sovraintendere alla programmazione delle Opere Pubbliche annuale e triennale;
- Assicurare l'assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna ed il controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati;
- Adempiere alle normative statali e regionali in tema di opere

pubbliche Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Espletamento delle pratiche relative agli interventi manutentivi sul patrimonio dell'ente (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- Attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
- Attività di istruttoria delle opere pubbliche;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Collaborazione con la Regione Emilia Romagna per quanto riguarda lo sviluppo e la gestione del programma per la ricostruzione per gli enti terremotati;
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale

comunale;

- **PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI – MICHELE POLLASTRI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile con erogazione dei servizi e rilascio documentazione nel minor tempo possibile, anche tramite implementazione piattaforme on-line

Motivazione delle scelte:

Soddisfacimento bisogni della cittadinanza in materia di servizi demografici

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini dei servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire la gestione dei servizi anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità/quantità/tempo/economicità;
- Emissione e gestione carta di identità elettronica e adempimenti correlati
- Garantire la corretta revisione dell'anagrafe e dell'elettorale;
- Controllo costante delle persone extracomunitarie: presenza e regolarità sul territorio in collaborazione con il servizio P.M;
- Istruttoria pratiche e rilascio permessi di soggiorno permanente a cittadini stranieri;
- Utilizzo software dedicati all'anagrafe, leva militare e stato civile con implementazione piattaforme per il rilascio on-line dei

certificati **PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI**

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Data l'eterogeneità del programma non è possibile la sua riconduzione ad un unico responsabile. Si riporta il dettaglio delle attività suddivise per singolo responsabile di riferimento:

Servizi trasversali

Investimento: Informatizzazione servizi

comunali Erogazione di servizi di consumo:

- Mantenimento e ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse informatiche dell'ente;
- Mantenimento e miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi

erogati Finalità da conseguire:

- Garantire la corretta esecuzione del servizio postale;
- Garantire la comunicazione dell'ente;
- Garantire una puntuale ed efficace informazione all'utenza.
- Gestione della trasparenza amministrativa ed aggiornamento del sito web

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO : ING. ETTORE CARDILLO

Attività prevalenti: Prevenzione e protezione luoghi di lavoro, acquisto di materiali e manutenzione di immobili.

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per gli uffici comunali in

generale; Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Assicurare il rispetto degli adempimenti previsti in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Gestire le forniture di materiale necessario agli uffici comunali e le utenze per i collegamenti internet;
- Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale

comunale;

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei

servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

- **PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI : DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il servizio di refezione della scuola dell'infanzia e di acquisti e forniture di beni per l'esercizio del servizio.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Non sono previsti investimenti sulle scuole dell'infanzia del territorio, se non per quanto riguarda la manutenzione straordinaria che potrebbe necessitare in corso d'anno;

Erogazione di servizi di consumo:

- Rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti per quanto attiene l'affidamento del servizio di refezione della scuola materna;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del

servizio Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento del servizio di refezione al fine di assicurare regolarmente lo svolgimento del servizio nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari esistenti;
- Collaborare con la ditta individuata;
- Gestione contabile delle fatture e pagamento delle spese sostenute per lì erogazione del servizio;

Nel corso dell'anno 2021 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione tesa a disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc…) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

-migliorane la qualità, favorendo, nel contempo, anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;

-ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala ;

- **PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività e progetti rivolti alle scuole primarie e secondarie, l'acquisto di libri di testo ed altro materiale necessario per il regolare funzionamento delle attività didattiche oltre che spese di utenze degli immobili adibiti a scuole.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Solo manutenzioni straordinarie secondo necessità

Erogazione di servizi di consumo:

- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del servizio;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di acquisti dei beni e delle forniture di servizi necessari per il regolare svolgimento del servizio;
- Controllare il flusso di entrate legate ai servizi scolastici al fine di garantire il pareggio di bilancio;
- Gestione servizio mensa scolastica e, trasporto, pre e post scuola, doposcuola
- Servizi di centri ricreativi estivi tramite concessione a terzi
- fornitura delle cedole

librarie

Nel corso dell'anno 2021 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione tesa a disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc…) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

-migliorane la qualità, favorendo, nel contempo, anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;

-ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala ;

- **PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI
Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire i corretto funzionamento dei principali servizi scolastici: mensa, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi ed altre attività connesse all'istruzione primaria e secondaria. Rientrano nel programma anche tutte le attività necessarie a garantire l'assistenza scolastica per bambini portatori di handicap e la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Nessun investimento è previsto

Erogazione di servizi di consumo:

- Assicurare l'affidamento dei servizi di refezione, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali.
- Assicurare l'affidamento dei servizi di sostegno scolastico in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali;
- Assicurare la fornitura di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.
- Gestione dei rapporti con la Dirigenza scolastica;
- Perseguimento degli obiettivi definiti dagli amministratori e contenuti nel programma di mandato del Sindaco

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento dei servizi attinenti alle scuole;
- Collaborare con le ditte/associazioni individuate che erogano i servizi;
- Controllo costante delle rette emesse a seguito dei servizi erogati e del pagamento da parte dei fruitori dei servizi;antenere un costante rapporto con la Direzione Scolastica, con il personale scolastico e con il Comitato Genitori;
- Supportare gli amministratori nella realizzazione dei progetti previsti in materia scolastica
- Collaborare con gli istituti presso i quali si trovano i bambini residenti del comune portatori di handicap;
- Collaborare con le ditte appaltatrici del servizio di sostegno handicap;
- Predisposizione degli atti amministrativi e contabili necessari: determine, delibere, atti di liquidazione;
- Gestire le pratiche per l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo.
- Acquisto di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.

Nel corso dell'anno 2021 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione tesa a disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi,

accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc…) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

- migliorane la qualità, favorendo, nel contempo, anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;
- ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala ;

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

- **PROGRAMMA 02: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) delle attività concernenti i servizi culturali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Il programma contiene le attività tipiche della "Biblioteca Comunale", quelle relative alle iniziative culturali ed ai pubblici spettacoli.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire i rapporti con la ditta che gestisce il servizio bibliotecario;
- Mantenere il rapporto stretto tra biblioteca e realtà locali;
- Garantire il rifornimento del materiale bibliotecario presso la Biblioteca Comunale;
- incentivazione progetti di promozione alla lettura e all'uso consapevole di Internet
  Garantire la realizzazione delle iniziative promosse dall'Amministrazione volte a favorire l'integrazione culturale
- Collaborazione con associazioni del territorio per organizzazione eventi di tipo culturale e aggregativo;

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

"Lo sport, come recita il sito del CONI, è uno strumento al servizio dell'individuo in quanto favorisce la crescita armoniosa ed equilibrata della persona, aiutandola a migliorare vari aspetti: psico-fisici, cognitivi e relazionali. Lo sport è anche un momento fondamentale di aggregazione e di incontro fra individui diversi.

Il Comune deve incentivare le associazioni presenti sul territorio per favorire la pratica sportiva, mediante il riconoscimento di contributi secondo regole condivise, chiare, eque e trasparenti tenendo conto del numero di praticanti, della loro età e residenza; in particolare il capitolo riferito alle società sportive è quasi raddoppiato rispetto allo stanziamento della precedente Amministrazione.

- **PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO**

RESPONSABILI: ING. ETTORE CARDILLO E DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento degli impianti sportivi e delle aree dedicate al tempo libero (erogazione dei servizi di consumo), così come indicato nel programma di mandato del Sindaco al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Garantire ai cittadini impianti sportivi adeguati e accessibili al fine di proporre alla cittadinanza uno stile di vita sano. Al fine di assicurare lo sfruttamento ottimale delle attrezzature sportive sarà di notevole importanza la gestione dei rapporti con le associazioni sportive presenti sul territorio.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa dei beni e degli immobili comunali adibiti alle attività sportive con particolare riguardo agli interventi di riqualificazione energetica;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da dedicare agli impianti sportivi
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

- **MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Quando si parla di ambiente, al giorno d'oggi, è opportuno considerare che la sostenibilità ambientale è un tema molto sentito,

verso il quale tutti siamo chiamati a mettere in campo azioni di salvaguardia del territorio in cui viviamo.
La sostenibilità ambientale interessa molti ambiti e non più solo il riciclo, il riuso e la biodegradabilità, ma si tratta di un'idea più generale di contrazione e rimodulazione dei consumi, che si riflettono anche nel sociale e nell'economia.
La legge sull'Economia Circolare del 2015, varata dalla Regione su quelle che sono le indicazione della Comunità Europea, ci mostra le linee guida che i Comuni devono adottare per raggiungere gli obiettivi fissati.
L'attenzione alla tutela dell'ambiente è diventata quindi, oltre che una priorità, un'emergenza e la presa di coscienza di ciò è fondamentale per un'amministrazione che deve continuamente sollecitare i cittadini ad applicare le buone regole di salvaguardia ambientale e sviluppare il senso civico.

- **PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ING . ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) dei servizi di tutela ambientale, al fine di rispondere ai bisogni della cittadinanza, alle normative ed alle decisioni dell'Amministrazione.

Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di conservazione del patrimonio arboreo comunale e del verde urbano in generale, gli ordinari livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa del patrimonio arboreo , dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio arboreo, dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento degli standard di igiene ambientale del territorio;

- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;
- lotta contro le zanzare e altri insetti dannosi su tutto il territorio

- **PROGRAMMA 03: RIFIUTI**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie alla gestione dei rapporti con la società partecipata Clara Spa alla quale è affidato il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti del territorio comunale. Gli uffici comunali preposti garantiscono inoltre la corretta informazione alla cittadinanza in relazione alle attuali procedure di raccolta differenziata e di misurazione puntuale dei rifiuti.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

- **PROGRAMMA 05: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) del patrimonio stradale comunale, relativa illuminazione e dei mezzi adibiti al servizio viabilità. L'obiettivo è quello di assicurare la migliore gestione possibile delle strade comunali in relazione alle risorse disponibili al fine di offrire ai cittadini una rete stradale sicura.

Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere il livello qualitativo del manto stradale comunale, della cartellonistica e degli impianti di illuminazione stradale. Sarà garantita la rimozione della neve nelle aree di competenza comunale e lo spargimento del sale in occasione della stagione invernale. Inoltre si cercherà di mantenere gli automezzi comunali, adibiti al

servizio viabilità in uno stato d’uso idoneo al loro utilizzo.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa delle spese riferite al servizio;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio stradale e di illuminazione pubblica;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PARTE SECONDA

Il paragrafo 8.2 del principio contabile applicato della programmazione (all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011) stabilisce che, salvi gli specifici termini previsti dalla legge, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni in quanto contenuti nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente;

Si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

e) altri documenti di programmazione.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PER L'ANNO 2021-2022-2023

- l'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, possa avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge,

ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 co. 2 lett. b) del D. lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000, mentre il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione debba essere stabilito nel bilancio preventivo degli enti territoriali;
- l'art. 42, comma 2, lett. b) del T.U.E.L. prevede che il Consiglio Comunale approva i programmi, le relazioni previsionali programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, il rendiconto, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere per dette materie;

Considerato che, sulla base dei programmi/progetti che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del 2021-2023, si può indicativamente rilevare l'esigenza di precedere all'affidamento di incarichi esterni, giustificato da diversi fattori:

a) trattasi di obiettivi che implicano procedure complesse e caratterizzate da una forte connotazione specialistica, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze soprattutto per le attività di studio o verifiche di fattibilità;
b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'ente, da valutare, caso per caso e facendo riferimento, per esempio:

- ai profili professionali dichiarati nella dotazione organica;
- ai piani, annuali di formazione;
- a una ricerca interna alla struttura organizzativa;

c) constatazione della impossibilità di compiere attività e realizzare progetti specifici, legati ad esigenze di carattere straordinario, non altrimenti realizzabili attraverso il ricorso a risorse umane interne se non con un documentato e riscontrabile effetto negativo per l'ente;

Accertato altresì che la programmazione consiliare:

1. ricomprende la tipologia dei contratti di prestazione d'opera ex artt. 2222-2238 c.c., riconducibile al modello della locatio operis, rispetto al quale assume rilevanza la personalità della prestazione resa dall'esecutore.
2. in conformità ai criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti, non riguarda
a. le collaborazioni di cui all'art. 110 comma 6 del Testo Unico degli enti locali
b. gli incarichi non aventi natura discrezionale, ma consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collegio di revisione dei conti, nucleo di valutazione, medico competente, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche;
c. gli incarichi per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione, gli appalti e le esternalizzazioni di servizi,

necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione, fermo restando le procedure comparative di selezione ed affidamento;

d. gli incarichi meramente occasionali attribuiti “intuitu personae” che si esauriscono in un'unica prestazione e che comportano un costo equiparabile ad un rimborso spese;

Si dà atto che il limite massimo di spesa è per incarichi per l’anno 2021-2023 è fissato nel limite di € 90.000,00 per ogni esercizio del triennio;

Viene pertanto allegato al DUP 2021-2023 il presente programma degli incarichi, costituendone parte integrante e sostanziale:

Ambito di intervento (programma/progetto)	**Finalità da conseguire**	**Incarico da affidare**	**Motivazione**	**Obiettivo**
gestione/organizzazione generale	Pareri legali	Consulenza in diritto amministrativo	Ricorso alle competenze di avvocati per risolvere problematiche di diritto amministrativo	Acquisire pareri legali in materia di diritto amministrativo
organizzazione generale/ progetto ICI-IMU	Rappresentanza (in contenziosi tributari)	Rappresentanza in giudizio dell' ente	Ricorso alla competenza di avvocati tributaristi	Rappresentare l'ente in contenziosi di diritto tributario
gestione/organizzazione generale	Tutela della salute dei dipendenti	Incarichi D.Lgs 81/2008	Sicurezza e salute dei lavoratori	Controllo salute lavoratori e mantenimento

				sicurezza luoghi di lavoro
gestione/organizzazione generale	Stipula polizze amministrative	Brokeraggio assicurativo	Ricorso al broker in materia assicurativa	Gestione polizze dell'ente
gestione/organizzazione generale	Stipula contratti	Incarichi professionali a notai	Incarichi per stipula contratti	Stipula contratti
gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	Indagini prestazionali, indagini, perizie, a carattere ingegneristico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Verifica impianti e strutture, attività di stima, pratiche di efficientamento energetico. Supporto alla gestione di bandi e finanziamenti sovracomunali.

gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	Indagini prestazionali, indagini, perizie, a carattere ingegneristico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Valutazione tecnico economica delle reti e degli impianti
gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	Accessibilità e aggiornamento sito web dell'ente	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Adeguamento sito web a normativa in materia di amministrazione trasparenza
gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	adeguamento atti catastali	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Attività di espletamento procedure catastali
gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	pratiche di prevenzione incendi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
difesa dell'ambiente/valorizzazione patrimonio	Prestazioni tecniche specialistiche	indagini, perizie, a carattere geologico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
gestione /organizzazione	Prestazioni tecniche elaborazione attività	elaborazione attività	Ricorso ai professionisti	comunicazione istituzionale

gestione /organizzazione	Prestazioni tecniche elaborazione attività	affidamento servizio fiscale IVA/IRAP, contabilità economica, assistenza all'attività finanziaria	Ricorso ai professionisti	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente

Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2021-2023

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

- l'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 che testualmente prevede:"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalita' indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformita' al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."

Per la programmazione triennale del fabbisogno di personale - anni 2021-2023 si fa integrale rinvio alla delibera di Giunta Comunale del 21/01/2021 (ed eventuali successive modifiche che si riterranno necessarie) allegata al presente atto (ALL. N 1) quale parte integrale e sostanziale, attesa la competenza in materia di tale organo di governo ai sensi del combinato disposto degli artt. 48, e 91 del Tuel e art.35,comma4, Dlgs165/2001 .

Programma triennale dei Lavori Pubblici

L'art. 21, comma 3, del D.lgs. %0/2016 prevede che "*Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali*

contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 , della legge 16 gennaio 2003, n. 3 , i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. […]";

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli "schemi tipo", le modalità di redazione ed approvazione del programma biennale dei beni e servizi, del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dispone la pubblicazione informatica di quest'ultimo su specifici siti internet predisposti dalla Regione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e degli articoli 13 e 271 del D.P.R. n.207/2010;

Lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2021-2023 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 21/01/2021, i cui schemi confermati si allegano al presente documento (**All. N 2**). Tale schema di programma triennale è stato approvato senza l'inserimento di alcuna opera in quanto al momento non presenti i finanziamenti necessari. Solo a seguito della presenza degli appositi finanziamenti, il programma sarà eventualmente modificato, anche in conseguenza della normativa vigente in tale momento.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, dispone che "*Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".*

Il comma 6 del citato articolo 21 prevede che "*Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. […]"*;

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli "schemi tipo", le modalità di redazione ed approvazione

del programma biennale dei beni e servizi, del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dispone la pubblicazione informatica di quest'ultimo su specifici siti internet predisposti dalla Regione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e degli articoli 13 e 271 del D.P.R. n.207/2010;

Si allega al presente DUP lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (**Allegato N 3**), adottato con deliberazione del 21/01/2021 nella medesima seduta di approvazione del presente DUP.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

VISTO l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare";

ATTESO che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 del citato articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Si allega al presente DUP lo schema del PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (**Allegato N 4**), adottato con deliberazione del 21/01/2021 nella medesima seduta di approvazione del presente DUP.

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.315.469,98	4.441.497,37	3.763.373,00	3.845.873,00	3.796.949,87	3.798.037,51	2,192
Contributi e trasferimenti correnti	427.037,98	1.024.565,02	2.654.909,83	1.791.859,91	1.715.775,80	1.718.684,45	- 32,507
Extratributarie	1.074.593,44	745.332,04	579.332,62	539.371,33	440.356,29	444.759,86	- 6,897
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**5.817.101,40**	**6.211.394,43**	**6.997.615,45**	**6.177.104,24**	**5.953.081,96**	**5.961.481,82**	**- 11,725**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	90.326,95	85.847,76	80.313,04	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**5.907.428,35**	**6.297.242,19**	**7.077.928,49**	**6.177.104,24**	**5.953.081,96**	**5.961.481,82**	**- 12,727**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	54.392,82	121.984,32	661.987,98	494.630,29	0,00	0,00	- 25,281
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	88.152,56	26.273,85	43.396,62	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**142.545,38**	**148.258,17**	**705.384,60**	**494.630,29**	**0,00**	**0,00**	**- 29,877**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 50,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**- 50,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**6.049.973,73**	**6.445.500,36**	**9.783.313,09**	**7.671.734,53**	**6.953.081,96**	**6.961.481,82**	**- 21,583**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.128.626,61	3.892.282,07	4.857.836,47	5.054.276,46	4,043
Contributi e trasferimenti correnti	452.322,56	1.021.163,59	2.667.807,83	2.101.309,80	- 21,234
Extratributarie	1.125.280,53	853.579,54	961.407,59	955.339,18	- 0,631
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.706.229,70**	**5.767.025,20**	**8.487.051,89**	**8.110.925,44**	**- 4,431**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**3.706.229,70**	**5.767.025,20**	**8.487.051,89**	**8.110.925,44**	**- 4,431**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	66.738,32	72.091,12	715.309,16	815.966,47	14,071
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**66.738,32**	**72.091,12**	**773.263,29**	**873.920,60**	**13,017**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	1.000.000,00	- 50,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**- 50,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**3.772.968,02**	**5.839.116,32**	**11.260.315,18**	**9.984.846,04**	**- 11,327**

Analisi delle risorse

Entrate tributarie

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2020	2021	2020	2021
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.315.469,98	4.441.497,37	3.763.373,00	3.845.873,00	3.796.949,87	3.798.037,51	2,192

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.128.626,61	3.892.282,07	4.857.836,47	5.054.276,46	4,043

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	427.037,98	1.024.565,02	2.654.909,83	1.791.859,91	1.715.775,80	1.718.684,45	- 32,507

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	452.322,56	1.021.163,59	2.667.807,83	2.101.309,80	- 21,234

In questa sezione, oltre agli usuali trasferimenti ordinari dello Stato, si evidenziano in particolare:

1) il contributo regionale per fusione, di ammontare certo, pari ad euro 100.946,00

2) il contributo per la fusione è stato stimato in euro 1.400.000,00; tale importo è da intendersi stimato, ma coerente con quanto assegnato nell'esercizio 2020, pari ad euro 1.466.330,62. Tuttavia, poiché ancora non si conosce la somma assegnata per l'anno 2021, particolarmente nel quadro dell'attuale contesto macroeconomico, **tale previsione di entrata andrà monitorata con particolare attenzione nel corso dell'esercizio, subordinando pertanto l'adozione dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio alla conoscenza della determinazione effettiva del contributo per il 2021,** in modo da potere tempestivamente adottare le necessarie misure correttive nell'eventualità di consistente riduzione di detto contributo, se del caso attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, o di altre maggiori entrate.

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.074.593,44	745.332,04	579.332,62	539.371,33	440.356,29	444.759,86	- 6,897

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.125.280,53	853.579,54	961.407,59	955.339,18	- 0,631

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	54.392,82	121.984,32	661.987,98	494.630,29	0,00	0,00	- 25,281
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**54.392,82**	**121.984,32**	**661.987,98**	**494.630,29**	**0,00**	**0,00**	**- 25,281**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	66.738,32	72.091,12	715.309,16	815.966,47	14,071
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**66.738,32**	**72.091,12**	**773.263,29**	**873.920,60**	**13,017**

Sono costituite in particolare da:

- € 100.000,00 a titolo di oneri di urbanizzazione, che finanziano, in funzione dell'andamento degli accertamenti, spese corrispondenti;
- € 394.630,29 come somme previste nel bilancio di previsione 2020 ma per esigibilità reiscritte nell'anno 2021, e relative a spese finanziate da contributo protezione civile, spese connesse a manutenzione alloggi di edilizia popolare, e spese per il turismo;

Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2021**	**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.441.497,37	3.764.489,00	3.734.489,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.024.565,02	1.751.115,00	1.751.115,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	745.332,04	647.876,00	647.876,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**6.211.394,43**	**6.163.480,00**	**6.133.480,00**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	621.139,44	616.348,00	613.348,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	310.435,01	302.241,41	293.933,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**310.704,43**	**314.106,59**	**319.414,61**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	7.102.929,24	6.909.273,15	6.713.885,88
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**7.102.929,24**	**6.909.273,15**	**6.713.885,88**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	**0,00**			**0,00**

NON si prevede l’accensione di mutui

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 50,000
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**- 50,000**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	1.000.000,00	- 50,000
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**- 50,000**

Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2021*	*COMPETENZA ANNO 2022*	*COMPETENZA ANNO 2023*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.147.019,44			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.177.104,24	5.953.081,96	5.961.481,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.851.429,24	5.757.694,69	5.763.638,99
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*50.000,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		28.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		194.300,00	195.387,27	197.842,83
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**103.375,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		103.375,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		494.630,29	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		103.375,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		626.005,29 *0,00*	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		28.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.147.019,44								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.054.276,46	3.845.873,00	3.796.949,87	3.798.037,51	*Titolo 1 - Spese correnti*	8.060.923,92	5.851.429,24	5.757.694,69	5.763.638,99
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.101.309,80	1.791.859,91	1.715.775,80	1.718.684,45					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	955.339,18	539.371,33	440.356,29	444.759,86					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	815.966,47	494.630,29	0,00	0,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.588.714,37	626.005,29	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	8.926.891,91	6.671.734,53	5.953.081,96	5.961.481,82	**Totale spese finali .....**	9.649.638,29	6.477.434,53	5.757.694,69	5.763.638,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	57.954,13	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	194.300,00	194.300,00	195.387,27	197.842,83
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.946.456,70	1.905.000,00	1.924.050,00	1.943.290,50	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.014.027,24	1.905.000,00	1.924.050,00	1.943.290,50
Totale titoli	11.931.302,74	9.576.734,53	8.877.131,96	8.904.772,32	**Totale titoli**	12.857.965,53	9.576.734,53	8.877.131,96	8.904.772,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.078.322,18	9.576.734,53	8.877.131,96	8.904.772,32	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	12.857.965,53	9.576.734,53	8.877.131,96	8.904.772,32
Fondo di cassa finale presunto	6.220.356,65								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	2.808.272,24	177.544,16	0,00	0,00	2.985.816,40
	2022	2.824.716,86	0,00	0,00	0,00	2.824.716,86
	2023	2.815.719,50	0,00	0,00	0,00	2.815.719,50
2	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2021	916.355,00	0,00	0,00	0,00	916.355,00
	2022	923.420,00	0,00	0,00	0,00	923.420,00
	2023	930.760,88	0,00	0,00	0,00	930.760,88
5	2021	79.500,00	0,00	0,00	0,00	79.500,00
	2022	59.694,30	0,00	0,00	0,00	59.694,30
	2023	59.551,30	0,00	0,00	0,00	59.551,30
6	2021	102.940,00	0,00	0,00	0,00	102.940,00
	2022	103.051,94	0,00	0,00	0,00	103.051,94
	2023	103.345,31	0,00	0,00	0,00	103.345,31
7	2021	21.750,00	189.760,00	0,00	0,00	211.510,00
	2022	21.265,87	0,00	0,00	0,00	21.265,87
	2023	20.870,76	0,00	0,00	0,00	20.870,76
8	2021	245.879,00	155.326,13	0,00	0,00	401.205,13
	2022	245.787,64	0,00	0,00	0,00	245.787,64
	2023	245.731,68	0,00	0,00	0,00	245.731,68
9	2021	103.550,00	0,00	0,00	0,00	103.550,00
	2022	102.508,59	0,00	0,00	0,00	102.508,59
	2023	101.703,72	0,00	0,00	0,00	101.703,72
10	2021	570.400,00	103.375,00	0,00	0,00	673.775,00
	2022	572.403,89	0,00	0,00	0,00	572.403,89
	2023	574.755,18	0,00	0,00	0,00	574.755,18
11	2021	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2022	5.050,00	0,00	0,00	0,00	5.050,00
	2023	5.100,50	0,00	0,00	0,00	5.100,50
12	2021	832.033,00	0,00	0,00	0,00	832.033,00
	2022	834.682,08	0,00	0,00	0,00	834.682,08
	2023	841.550,80	0,00	0,00	0,00	841.550,80
13	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2021	19.250,00	0,00	0,00	0,00	19.250,00
	2022	18.997,44	0,00	0,00	0,00	18.997,44
	2023	18.776,05	0,00	0,00	0,00	18.776,05
15	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
	2022	25.250,00	0,00	0,00	0,00	25.250,00
	2023	25.502,50	0,00	0,00	0,00	25.502,50
50	2021	21.500,00	0,00	0,00	194.300,00	215.800,00
	2022	20.866,08	0,00	0,00	195.387,27	216.253,35
	2023	20.270,81	0,00	0,00	197.842,83	218.113,64
60	2021	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	1.905.000,00	1.905.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	1.924.050,00	1.924.050,00
	2023	0,00	0,00	0,00	1.943.290,50	1.943.290,50
TOTALI	**2021**	**5.851.429,24**	**626.005,29**	**0,00**	**3.099.300,00**	**9.576.734,53**
	2022	**5.757.694,69**	**0,00**	**0,00**	**3.119.437,27**	**8.877.131,96**
	2023	**5.763.638,99**	**0,00**	**0,00**	**3.141.133,33**	**8.904.772,32**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.732.888,83	697.049,95	0,00	0,00	4.429.938,78
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.524.307,25	239.482,88	0,00	0,00	1.763.790,13
5	110.439,44	143,10	0,00	0,00	110.582,54
6	134.923,21	6.071,98	0,00	0,00	140.995,19
7	26.363,28	237.200,00	0,00	0,00	263.563,28
8	275.677,88	155.326,13	0,00	0,00	431.004,01
9	141.806,72	6.366,46	0,00	0,00	148.173,18
10	767.694,46	191.832,66	0,00	0,00	959.527,12
11	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
12	1.215.492,76	0,00	0,00	0,00	1.215.492,76
13	92,36	0,00	0,00	0,00	92,36
14	98.237,73	55.241,21	0,00	0,00	153.478,94
15	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	21.500,00	0,00	0,00	194.300,00	215.800,00
60	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.014.027,24	2.014.027,24
TOTALI	**8.060.923,92**	**1.588.714,37**	**0,00**	**3.208.327,24**	**12.857.965,53**

COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara

Via 2 febbraio, 23 - 44033 - Riva del Po - loc. Berra

Sede distaccata: Piazza Libertà 1 – 44030 – Riva del Po – loc. Ro

Comune istituito con L.R. n. 17 del 05/12/2018 a seguito di fusione fra i Comuni di Ro e Berra.

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 5 Del 21-01-2021

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE ASSUNZIONE DI PERSONALE 2021 2023

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventuno** del mese di **gennaio** alle ore **12:00,** presso sede decentrata di Ro, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

ZAMBONI ANDREA	**Sindaco**	**Presente**
ASTOLFI ALBERTO	**Vice Sindaco**	**Presente**
BRANDALESI SILVIA	**Assessore**	**Presente**
POZZATI MARCO	**Assessore**	**Presente**
TRAPELLA ANNA CINZIA	**Assessore**	**Presente**

Presenti n. 5 Assenti n. 0.

Partecipa il Segretario Comunale Iannetta Vanessa che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Sindaco, il Sig. ZAMBONI ANDREA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE ASSUNZIONE DI PERSONALE 2021 2023

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
con delibera n.16/2020 la giunta ha provveduto ad approvare il piano triennale di assunzione del personale;
che con le delibere n. 64, 82 e 87 si è provveduto alla modifica di tale piano;

RICHIAMATI:
l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 che prevede:
o al comma 1, che: "gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";
o al comma 2, che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni;
il D.Lgs. 165/01 che prevede:
o all'art. 5, che le pubbliche amministrazioni abbiano autonomia organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa e l'attuazione, tra gli altri, del principio di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, di cui all'art. 2;
o all'art. 6 comma 2, che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi al cittadino, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale di fabbisogno di personale in coerenza con la pianificazione triennale delle attività della performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6- ter;
o all'art. 6 comma 2, inoltre, che il piano triennale sopra citato indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
o all'art. 6 comma 3, che, in sede di definizione del piano, ogni amministrazione deve indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
o all'art. 6 comma 6, che "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.";

RILEVATO che:
• così come previsto dall'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;

• tali Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono meramente una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

PRESO ATTO pertanto che:

dopo le modifiche normative apportate con il D. Lgs. 75/2017 la dotazione organica è una conseguenza dei fabbisogni di personale e non più un loro presupposto;

il Piano Triennale, come sopra definito, determina una nuova dotazione organica espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non potrà essere superiore alla "spesa potenziale massima" del personale definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014;

DATO ATTO che il D.Lgs. 165/01 prevede inoltre:

o che le amministrazioni attivino, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, la procedura di mobilità esterna obbligatoria di cui all'art. 34-bis finalizzata all'eventuale collocamento obbligatorio di personale posto in mobilità da altre Amministrazioni Pubbliche;

o all'art. 30 c.2bis, che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. L'art. 3 c. 4 della legge 56/2019 (Legge Concretezza) consente di derogare dall'obbligo di cui all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 per il triennio 2019/2021;

o all'art. 36 comma 2 che le amministrazioni attivino forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego di personale solo per esigenze temporanee o eccezionali, pertanto è opportuno a fronte di esigenze permanenti provvedere alla copertura del servizio con personale di ruolo;

o all'art. 6ter - comma 5 –, l'obbligo di comunicazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, delle informazioni inerenti il contenuto dei piani entro 30 giorni dalla loro adozione, a pena di nullità delle procedure di reclutamento avviate. Le modalità di trasmissione sono definite dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001 "controllo del costo del lavoro";

o all'art. 30 comma 2-sexies, la possibilità di utilizzare, in assegnazione temporanea per un periodo non superiore a tre anni, personale di altre amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione;

RICHIAMATO, inoltre, il CCNL 2016/2018 del Comparto Funzioni Locali ed in particolare:

• l'art. 53 del CCNL Comparto Funzioni locali 21.05.2018 secondo cui "1. Gli enti possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale mediante: a) assunzione, per la copertura dei posti delle categorie e dei profili a tal fine individuati nell'ambito del piano dei fabbisogni di personale, ai sensi delle vigenti disposizioni; b) trasformazione di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, su richiesta dei dipendenti interessati. 2. Il numero dei rapporti a tempo parziale non può superare il 25 per cento della dotazione organica complessiva di ciascuna categoria, rilevata al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione delle posizioni organizzative. Il lavoratore titolare delle stesse può ottenere la trasformazione del suo rapporto in rapporto a tempo parziale solo a seguito di espressa rinuncia all'incarico conferitogli. Il predetto limite è arrotondato per eccesso onde arrivare comunque all'unità";

• l'art. 12 del CCNL Comparto Funzioni locali 21.05.2018 secondo cui " 4. Per effetto di quanto previsto al comma 2, nell'ambito dell'Allegato al CCNL del 31.3.1999, Declaratorie, è disapplicato, con riferimento alla categoria D, la sezione recante: "Ai sensi dell'art. 3, comma 7, per i profili professionali che, secondo la disciplina del DPR 347/83 come integrato dal DPR 333/90, potevano essere ascritti alla VIII qualifica funzionale, il trattamento tabellare iniziale è fissato nella posizione economica D3.". 5. A seguito delle

modifiche introdotte nel sistema di classificazione dai commi precedenti, al personale che, alla data di entrata in vigore del presente CCNL, è inquadrato in profili della categoria D, per i quali, ai sensi della previgente formulazione dell'art.3, comma 7, del CCNL del 31.3.1999 e dell'Allegato A al medesimo contratto, l'accesso dall'esterno avveniva nella posizione economica D3 sono conservati il profilo posseduto e la posizione economica acquisita nell'ambito della categoria";

VISTO l'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria ed in particolare:

il comma 2 che stabilisce: *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni*
che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato…….. Omissis …… I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un
percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. ";

DATO ATTO che è stato pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2020 il DPCM del 17 marzo 2020 "misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" previsto dal su citato comma 2 art. 33 del D.L. 34/2019 la cui applicazione decorre dal 20 aprile 2020;

CONSIDERATO che l'art. 4 del suddetto DPCM contiene la tabella che individua i **valori soglia** per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti secondo le definizioni di cui all'art. 2 del medesimo DPCM e che, per il **Comune di Riva del Po**, la fascia demografica da 5000 a 9.999, tale valore soglia è pari al **26,9%;**

TENUTO CONTO che il Comune di Riva del Po, nato dalla fusione dei comuni di Ro e Berra comuni in carenza di organico, ha avuto la necessità di implementare la propria dotazione organica per completare la riorganizzazione dell'ente al fine di renderla efficace ed efficiente rispetto alle necessità dei cittadini ed ai progetti che si è data l'amministrazione;
Sentite le necessità espresse dai responsabili dei settori, dato atto che dalla precedente programmazione sono ancora in corso le seguenti procedure :
- **1 istruttore direttivo amministrativo contabile Cat. D** per il Settore Finanze – Tributi in sostituzione di una figura di cat C, il cui pensionamento è previsto a partire dal mese di gennaio 2021, al fine di implementare e qualificare il servizio di economato;

-1, istruttore amministrativo contabile Cat. C le competenze residuali in materia di fiere e promozione attività produttive;

Dato atto che un istruttore amministrativo contabile di cat . D,a ssegnato al settore finanziario con incarico di posizione organizzativa cesserà per mobilità e pertanto si ritiene opportuno procedere alla sua sostituzione utilizzando la graduatoria di concorso;

Considerato inoltre che nel 2021 cesserà una dipendente di categoria C addetta al servizio Scuola e non verrà sostituita in quanto le competenze saranno trasferite all'Unione vista la delibera di indirizzo della giunta dell'Unione n.52 del 13/07/2020;

Considerato pertanto che si rende necessario procedere anche alla modifica della dotazione organica come da allegato D ;
Ritenuto non procedere a nuove assunzioni per l'anno 2021 se non per la sostituzione della Cat D istruttore direttivo aministrativo contabile che ceesa per mobilità e terminare unicamente le procedure derivanti dalla programmazione 2020

ACCERTATO che è rispettato il principio del "contenimento della spesa per il lavoro flessib ile" in relazione a quanto previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4 bis del DL 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014;

CONSIDERATO che il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni, la verifica del rispetto dei seguenti vincoli:
a) riduzione della spesa del personale.

L'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), prevede che gli enti locali soggetti al Patto di Stabilità Interno, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli
obiettivi di finanzia pubblica, assicurino la riduzione della spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni del comma 557-bis, ed in caso di mancato rispetto di tale vincolo, come previsto dal successivo comma 557- ter, si applica il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, di cui al citato art. 76 comma 4; infine il comma 557-quater, stabilisce, per il contenimento delle spese di personale, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

b) rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le assunzioni di personale sono subordinate al rispetto del pareggio di bilancio e alla trasmissione della relativa certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento nonché alla trasmissione alla banca dati (Bdap-Mop) dei dati relativi agli spazi finanziari dei patti di solidarietà nazionale e regionale;

c) rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato nonché dell'invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato (art. 9, commi da 1-quinques a 1- octies, D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016);

d) Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.
L'art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni (e del ricorso all'indebitamento) per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

*e) **rispetto dei tempi medi nei pagamenti***; nello specifico ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa
e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

f) *ricognizione annuale delle eccedenze di personale;* nello specifico l'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2001 dispone che le pubbliche amministrazioni procedano alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, previste dall'art. 6 comma 1 , terzo e quarto periodo, dello stesso D.Lgs. 165/2001;

g*) **approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*** previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 198/2006, e dell'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO il Regolamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che:
a) il Comune di Riva del Po non versa in situazione strutturalmente deficitaria ed il Revisore dei conti in data 20/01/2021 con verbale n. 59 ha dato atto che il presente provvedimento di fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli imposti dalle norme vigenti anche relativamente al rispetto del pareggio di bilancio;

b) rispetto al limite introdotto dalla finanziaria 2007, art. 1 c. 557, di **riduzione della spesa del personale in termini assoluti,** il Comune di Riva del Po ha previsto una spesa del personale **(al netto delle nuove assunzioni)** per l'anno 2021 (compresa la quota parte delle spese di personale dell'Unione Terre e Fiumi), quantificata per l'anno 2021 in **€1.471.510,56** per l'anno 2022 **€ 1.465.910,67** e per l'anno 2023 **€ 1.465.910,67**

utilizzando i criteri di cui all'art. 76 del D.L. 112 e detraendo gli oneri derivanti da aumenti contrattuali e le altre spese indicate nella circolare MEF n. 9 del 17.02.2006, inferiore rispetto alla spesa media sostenuta a tale titolo nel triennio antecedente la fusione 2016/2018 ammontante a **€1.526.898,62,** calcolata con i medesimi criteri, come risulta da tabella allegata (all.1);

c) ***ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica:*** rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2019 e trasmissione della relativa certificazione entro il termine del 31 marzo 2020 ed ha trasmesso, alla banca dati (Bdap-Mop), i dati relativi agli spazi finanziari dei patti di solidarietà nazionale e regionale;

d) ***ha approvato nei termini previsti il bilancio di previsione, il rendiconto ed il bilancio consolidato*** inviando, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, i relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato (art.9, commi da 1-quinques a 1- octies, D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016);

e) gestisce e certifica, secondo le disposizioni normative, la certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.

f) ha registrato **tempi medi nei pagamenti entro i limiti definiti dalla legge** al fine di poter procedere ad assunzioni di personale come risulta da dichiarazione del servizio Finanziario pubblicata sul sito web alla Sezione Trasparenza – Pagamenti dell'amministrazione - Indicatori di tempestività dei pagamenti;

g) ha proceduto, a seguito di confronto con ciascun Dirigente di Settore, alla **ricognizione annuale delle eccedenze di personale**, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, evidenziando che, in considerazione della politica di riduzione della spesa di personale perseguita negli anni e della mancata sostituzione del turnover che ha richiesto la riorganizzazione dei servizi, allo stato attuale **non si rileva personale in eccedenza,** come evidenziato dalle schede sulle esigenze ed eccedenze di personale agli atti;
h) il **Piano triennale delle azioni positive** è stato approvato con deliberazione n. 22 del 27/04/2020 dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ;

DATO ATTO che in base a quanto previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019, così come evidenziato dall'all. 2 del presente atto:

- la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2017-2018-2019) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione è pari ad **€ 7.735.138,61** (di cui € 5.980.774,56 di Riva del Po ed € 1.754.364,05 della quota parte delle entrate dell'Unione Terre e Fiumi) **;**

- la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto di IRAP a carico dell'amministrazione per l'anno 2019 risulta pari a **€ 1.669.048,10** (di cui € 1.033.657,75 di Riva del Po ed € 635.390,35 della quota parte di spesa di personale dell'Unione Terre e Fiumi)**;**

- il rapporto tra le due entità di cui ai punti precedenti risulta pari a **21,58%** collocandosi al di sotto del valore soglia fissato dal DPCM al **26,9%** calcolato per l'anno 2020, in

€2.080.752,29 (di cui **€1.445.361,94** di Riva del PO ed € 635.390,35 della quota parte di spesa di personale dell'Unione Terre e Fiumi)**;**

CONSIDERATO che:
i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente per assunzioni a tempo indeterminato la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato nell'art. 5 del D. L. 34/2019 che, per il Comune di Riva del Po:

- per l'anno 2021 è pari al 21% della spesa di personale anno 2018;
- per l'anno 2022 è pari al 24% della spesa di personale anno 2018;
- per l'anno 2023 è pari al 25% della spesa di personale anno 2018;

il valore così determinato risulta:

- per l'anno 2021 ad **€1.375.615,42** (consuntivo 2018 + 21%)
- per l'anno 2022 ad **€1.409.721,59** (consuntivo 2018 + 24%)
- per l'anno 2023 ad **€1.421.090,31** (consuntivo 2018 + 25%)

con la conseguente possibilità di incremento della spesa del personale per nuove assunzioni, per l'anno 2021, fino alla concorrenza di tale cifra che si colloca al di sotto del valore soglia su indicato;

CONSIDERATO che le previsioni di assunzione di personale indicate nell'allegato 3, risultanti dal percorso di analisi di seguito specificato, tenendo conto dei tempi previsti per le selezioni, prevedono un impatto finanziario:

- sul bilancio 2021-2023 (prima annualità 2021) pari a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a **€ 1.117.466,76** ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati;
- sul bilancio 2021-2023 (seconda annualità 2022) pari a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a **€ 1.113.784,75** ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati;
- sul bilancio 2021-2023 (terza annualità 2023) a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a **€ 1.113.783,75** ossia in inea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati;

CONSIDERATO altresì che l'impatto di tali previsioni di assunzione sul bilancio 2021, tenendo conto dei valori di bilancio ad oggi stimabili, mantengono la spesa del personale al di sotto dei valori soglia sopra indicati e che sarà comunque effettuato un attento monitoraggio della spesa a seguito dell'approvazione del rendiconto 2020 al fine di verificare il costante rispetto dei limiti delle facoltà assunzionali e della spesa del personale previsti dal quadro normativo vigente;

RILEVATO che, tenuto conto in particolare della situazione emergenziale COVID 19 e della necessità di tener conto delle nuove esigenze organizzative manifestatesi nei servizi a seguito della fusione considerando:

gli obiettivi strategici o le attività ordinarie collegate alle esigenze di assunzione rilevate;

le figure che si intendono inserire nella struttura individuando il corrispondente profilo professionale e le competenze richieste per ogni figura;

il turn over previsto nel settore per gli anni 2021-2023;

l'impatto, in termini di numero di persone e di costi, delle richieste sulla situazione esistente (situazione "as is" e situazione "to be") determinando il posizionamento

strategico di ogni settore rispetto all'ente in termini di personale;
e ponendo particolare attenzione alle competenze presenti nell'ente e a quelle invece da ricercare attraverso selezione esterna, coerentemente a quanto previsto dalle linee di indirizzo
per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 pubblicate sulla G.U. del 27/07/2018;
o a rilevare eventuali eccedenze di personale contestualmente alla rilevazione di cui sopra;
o a predisporre una proposta di Piano Triennale del fabbisogno del personale 2021-2023, partendo da quanto già previsto nella programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, tenendo conto delle limitazioni imposte dalle norme in materia, ed in una logica di razionalizzazione delle strutture e dell'organizzazione del lavoro;
- la suddetta proposta è stata oggetto di confronto con il Sindaco e gli assessori ;
- tenendo conto delle osservazioni emerse, si è proceduto alla stesura finale della proposta di Piano
Triennale del Fabbisogno di personale 2021-2023 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (all.3) nel quale non sono previste nuove assunzioni di personale ;

RITENUTO di accogliere tale proposta considerandola in linea con le strategie dell'amministrazione
e sul piano della sostenibilità economica-finanziaria ;

PRESO atto inoltre che, rispetto all'attivazione di contratti di lavoro a tempo determinato, il Comune può procedere per esigenze temporanee o eccezionali all'assunzione di personale anche al di fuori di quanto previsto dalla presente programmazione fermo restando il rispetto dei limiti normativi e contrattuali in materia (art. 11 comma 4bis del D.L 90/2014 convertito con la legge 114 dell'8/8/2014 che ha modificato il comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010; art. 36 del D.lgs. 165/2001;art. 50 del CCNL 2016/2018; D.Lgs. 81/2015);
DATO ATTO, ai fini dell'attivazione di eventuali contratti di lavoro a tempo determinato e così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2015, che il Comune ha effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
TENUTO CONTO che, per motivate esigenze organizzative, e sulla base di specifici accordi o convenzioni, in una logica di razionalizzazione e di ottenimento di economie di scala e di specializzazione, risulta possibile autorizzare l'utilizzo di personale appartenente ad altre amministrazioni mediante l'istituto del comando, assegnazione temporanea e utilizzo congiunto, così come autorizzare il comando del personale in ruolo del Comune di presso altri enti;
CONSIDERATO quindi di poter procedere all'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale riferito al periodo 2021-2023 (allegato 3),che non prevede nuove assunzioni ma contenente il completamento del piano occupazionale per l'anno 2020 di immediata esecuzione secondo la programmazione operativa che sarà effettuata tenendo conto delle priorità organizzative e dei tempi relativi al reclutamento e alla selezione del personale;
CONSIDERATO che la spesa effettiva da impegnare sul bilancio 2021 è prevista nei capitoli di bilancio relativi ai singoli settori in cui saranno collocate le risorse;

RILEVATO quindi che le previsioni di personale contenute nell'allegato n. 3 risultano coerenti con le previsioni di bilancio e rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di assunzioni spesa del personale, come risulta dalla tabella allegata (all.1);

DATO ATTO che l'attuazione delle previsioni del piano assunzionale è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;

ATTESO che la proposta di programma assunzioni 2021-2023 tiene conto di quanto già previsto dal programma assunzioni per l'anno 2020-2022 (approvato con deliberazione di Giunta n. 16 del 21/02/2020 e sue modificazioni) per la parte non ancora attuata e che risulta quindi assorbito in questo atto, aggiornando il quadro complessivo con le esigenze maturate
successivamente alla sua approvazione;
RILEVATO che la normativa vigente prevede le seguenti riserve di posti:
- riserva, in misura pari al 30% dei posti da ricoprire mediante procedura selettiva pubblica, a favore degli appartenenti alla categoria di cui all'art. 18, comma 6, D. Lgs. n. 215 dell'8.5.2001,(volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte) ed agli appartenenti alla categoria di cui all'art. 26, comma 5 bis, D. Lgs. n. 215 dell'8.5.2001, come modificato dall'art. 11 del Decreto Lgs. n. 236 del 31.7.2003, (ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta);
- riserva prevista dall'art. 12, comma 4, D. Lgs. n. 468/1967, in misura pari al 30% dei posti da ricoprire mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento (ex art. 16 L. 56/87) a favore dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili entro la data del 31.12.1997 per almeno12 mesi;
- riserva prevista dall'art. 3, comma 1, della legge 12 marzo 1999 n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili) in base al quale i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della medesima legge nella misura del 7% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
- riserva di cui all'art. 18, comma due, della legge 12 marzo 1999 n. 68 in base al quale i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze orfani, coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi, per causa di guerra, di servizio o di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981 n. 763 nella misuradell'1% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;

TENUTO CONTO che il Comune di Riva del Po, a seguito della rilevazione effettuata ai sensi dell'art.39-quater del D.Lgs. 165/2001, non presenta carenze nell'ambito della categoria dei disabili di cui alla legge 68/99;

DATO ATTO che la dotazione organica, per l'anno 2021, definita dal quadro normativo in materia come specificato nella prima parte delle premesse del presente atto, è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:
della spesa del personale in servizio;
della spesa derivante dalle assunzioni programmate per l'anno 2020, così come previste nell'allegato 3;

della minore spesa per le cessazioni programmate, così come risultanti dalle richieste di pensionamento o di dimissioni presentate, alla data odierna, all'Ufficio Unico del Personale ;

delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006;

RITENUTO di demandare al Dirigente dell'Ufficio Unico del Personale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi gli ulteriori adempimenti necessari a dare esecuzione al presente piano;

PRECISATO che la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano annuale potranno essere integrati in qualunque momento, al verificarsi di altre e nuove esigenze, di modifiche nella disponibilità di risorse e del quadro normativo;

DTO ATTO che, come previsto dall'art. 3 comma 5 septies del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014 e così come modificato dall'art. 14bis della legge 26/2019, "I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.";
DATO ATTO inoltre che, così come previsto dall'art. 19, comma 8 della L. 448/2001 che dispone:
"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate" la presente programmazione è stata sottoposta a parere da parte del Revisore dei conti che in data con verbale n ha espresso parere favorevole, ai sensi di legge e ha asseverato ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D.L. 34/2019, convertito dalla legge 28 giugno 2019 n. 58 il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;
- il D. Lgs. 30 marzo n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche);
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il vigente Regolamento degli uffici e dei Servizi;

Acquisiti in via preliminare, i pareri favorevoli ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 di seguito riportati;
A voti unanimi palesemente espressi,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per i motivi di cui in premessa che si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 riassunto nella tabella dell'allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
di are atto che tale piano non prevede nuove assunzioni ma unicamente :
la conclusione delle procedure già avviate nel 2020;
la sostituzione di una cat D istruttore direttivo amministrativo contabile che cesserà oer mobilità;
2. DI DARE ATTO che le previsioni del presente provvedimento sono coerenti con gli indirizzi contenuti nel DUP 2021/2023;

3. DI PRENDERE ATTO che a seguito della rilevazione effettuata con tutti i responsabili dell'ente, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, non sono state, come specificato in narrativa, rilevate eccedenze di personale;

4. DI DARE ATTO che:

- il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle norme vigenti in tema di contenimento della spesa del personale e dei limiti alle assunzioni così come dettagliatamente specificato in premessa con particolare riferimento all'art. 1 c. 557 della legge 296/2006 (all.1) e all'art. 33del D.L. 34/2019 come specificato in narrativa (allegato 2);
- le previsioni di personale contenute nell'allegato n. 3 per l'anno 2021 e le conseguenti nuove spese pari a € 150.434,49 sono interamente finanziate sul bilancio di previsione 2021-2023;
- tenendo conto delle priorità delle assunzioni e della tempistica di assunzione del personale programmato in relazione ai tempi delle procedure selettive da attivare, la spesa effettiva è prevista nei capitoli di bilancio relativi ai singoli settori in cui saranno collocate le risorse;
- le previsioni di personale contenute nell'allegato n. 3 risultano coerenti con le previsioni di bilancio e rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di assunzione nonché gli equilibri finanziari e di bilancio e che, più in generale, il provvedimento nel suo complesso è rispettoso del principio generale di riduzione della spesa di personale, come risulta dalla tabella allegata (all.1);
- le previsioni per l'anno 2022 e 2023 sono da considerarsi programmatorie e sono quindi da sottoporre a verifica annuale anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti stabiliti;

5. DI PRECISARE che il piano di fabbisogno complessivo del personale 2021/2023 tiene conto di quanto già previsto nel programma assunzioni 2020 di cui alla delibera di G.C. n. 16/2020, aggiornandolo rispetto alle esigenze maturate successivamente alla sua approvazione, sostituendolo nella parte non ancora attuata;

6. DI PRECISARE inoltre che la spesa necessaria all'attuazione del presente provvedimento trova complessivamente copertura nelle disponibilità finanziarie del Bilancio di previsione 2021-2023 ed è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, così come risulta dall'allegato 1;

7. DI DARE ATTO che l'attuazione delle previsioni del piano assunzioni per l'anno 2021 è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;

8. DI PRENDERE ATTO e confermare che le risorse necessarie per le assunzioni, per il personale a tempo indeterminato, previste nell'allegato 3 saranno imputate nei rispettivi capitoli del personale con singoli provvedimenti adottati dal competente dirigente che recheranno la necessaria e dovuta imputazione della spesa, a condizione che sia rilasciata preventivamente, di volta in volta, relativa attestazione di accertamento di disponibilità e copertura della spesa da parte del responsabile dei servizi finanziari dell'ente;

9. DI DARE ATTO che la dotazione organica, per l'anno 2021, definita dal quadro normativo in materia come specificato nella prima parte delle premesse del presente atto, calcolata dinamicamente, tenendo conto delle cessazioni e assunzioni che nel tempo si manifestano, in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

della spesa del personale in servizio;

della spesa derivante dalle assunzioni programmate per l'anno 2020, così come previste nell'alegato 3;

della minore spesa per le cessazioni programmate, così come risultanti dalle richieste di pensionamento o di dimissioni presentate, alla data odierna, al Settore Personale;

delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006 risulta**,** per l'anno 2021, non superiore alla "spesa potenziale massima" quantificata in **€ 1.526.898,62** ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006;

10. DI STABILIRE sin da ora che in relazione ad urgenti e motivate necessità, fermo restando le disponibilità di bilancio, il rispetto dei limiti di spesa in materia di personale e del principio di riduzione della stessa nonché di quanto previsto:
a. dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 9 – comma 28 – del DL 78/2010 e s.i.m.;
b. dall'art. 50 del CCNL 21.05.2018;
c. dal Capo IV "Somministrazione di lavoro" del D.Lgs. 81/2015 e dall'art. 52 del CCNL 21.05.2018;
sarà possibile procedere all'assunzione di personale a tempo determinato ovvero ricorrere a contratti di somministrazione di lavoro nel rispetto degli indirizzi definiti in merito con propria deliberazione n. 182/2018 e n. 285/2018;

3. DI DARE mandato alla Dirigente dell'Ufficio Unico del Personale di dare esecuzione a quanto programmato con il presente atto;
Inoltre,

L A G I U N T A

Attesa l'urgenza di provvedere;
A voti unanimi palesemente espressi,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4- D.Lgs 267/2000.

PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **Favorevole** Data **21-01-21** **Il Responsabile del servizio** **Montagna Antonella**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **Favorevole** Data **21-01-21** **Il Responsabile del servizio** **Ciarlini Claudio**

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO	IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
ZAMBONI ANDREA	**Iannetta Vanessa**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione si attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e la contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

IL Segretario Comunale
Iannetta Vanessa

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA.

Lì, _____

IL Segretario Comunale
Iannetta Vanessa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI RIVA DEL PO

PROVINCIA DI FERRARA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 59 **Data 20/01/2021**	**OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto:"*Approvazione piano triennale fabbisogno personale. Modifica delibera g.c. n. 87/2020*"**

Premesso che:

a) l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che "*Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*";

b) l'art. 33 c. 1 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019 e l'articolo 5, comma 2, del DM 17 marzo 2020 del Ministro della Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno che afferma: "*Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*"

c) l'articolo 19, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, prevede che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997;

d) l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Richiamati:

- l'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno "*assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative*". Il tetto della spesa di personale è rappresentato per i comuni fusi dalla spesa media del triennio precedente la fusione 2016-2018;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

Considerato che il Consiglio Comunale con deliberazione n.13 del 25/03/2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020 - 2022 ed il bilancio di previsione;

che la Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 03/04/2020 ha approvato il PDO 2020/2022-Piano della performance. Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili degli uffici e dei servizi per la gestione del Bilancio di previsione triennio 2020-2022; PEG;

che con deliberazione n. 22 del 27/04/2020 l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha approvato il Piano triennale delle Azioni Positive;

che l'ultima modifica del fabbisogno triennale del personale è stata approvata con deliberazione di G.C. n. 87 del 18/12/2020.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, con la quale si determina la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023 e il relativo piano occupazionale;

PRESO ATTO E RILEVATO

che in base all'art. 4 del sopra citato DM del 17 marzo 2020, il Comune di Riva del Po si colloca nella fascia demografica con valore soglia del 26,9%;

che il valore effettivo, determinato con riferimento ai dati del rendiconto 2018, del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati, al netto del FCDE, risulta pari al 21,58%;

che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente per assunzioni a tempo indeterminato la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato nell'art. 5 del D. L. 34/2019 che, per il Comune di Riva del Po, per l'anno 2021 è pari al 21% della spesa del personale anno 2018, per l'anno 2022 è pari al 24% della spesa di personale anno 2018 e per l'anno 2023 è pari al 25% della spesa di personale anno 2018;

che il valore così determinato per il comune di Riva del Po risulta pari per l'anno 2021 ad €1.375.615,42 (consuntivo 2018 + 21%), per l'anno 2022 (consuntivo 2018 + 24%) ad €1.409.721,59 e per l'anno 2022 (consuntivo 2018 + 25%) ad €1.421.090,31 con la conseguente possibilità di incremento della spesa del personale per nuove assunzioni, per l'anno 2021, fino alla concorrenza di tale cifra che si colloca al di sotto del valore soglia su indicato;

che le previsioni di assunzione di personale indicate nell'allegato 3, risultanti dal percorso di analisi di seguito specificato, tenendo conto dei tempi previsti per le selezioni, prevedono un impatto finanziario:

-sul bilancio 2021-2023 (prima annualità 2021) pari a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a € 1.117.466,76 ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati;

-sul bilancio 2021-2023 (seconda annualità 2022) pari a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a € 1.113.784,75 ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati;

-sul bilancio 2021-2023 (terza annualità 2023) a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a € 1.113.783,75 ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati.

Visto ed esaminato il piano degli indicatori di bilancio 2021/2023, ai fini dell'asseverazione del mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio, con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

TIPOLOGIA DI INDICATORE	VALORE		
	2021	2022	2023
RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO - INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI (Disavanzo + spesa personale + debito)/entrate correnti)	28,65	29,52	29,38
INDICATORE EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE	21,74	21,84	21,82
INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO ED INCENTIVANTE RISPETTO AL TOTALE SPESA CORRENTE (indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro)	0,39	0,40	0,40
INCIDENZA SPESA PERSONALE FORME CONTRATTO FLESSIBILE (indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile))	0,00	0,00	0,00
INDICATORE EQUILIBRIO DIMENSIONALE IN VALORE ASSOLUTO - SPESA DI PERSONALE PROCAPITE (Popolazione al 1 gennaio anno di riferimento)	162,50	-	-

Fra gli indicatori evidenziati, di particolare importanza è l'indice di rigidità della spesa. Esso considera il rapporto tra le spese rigide e gli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate. Da un'analisi condotta dall'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali è stata rilevata *"una buona correlazione tra la rigidità di bilancio e il fenomeno del dissesto e del riequilibrio finanziario pluriennale"*. L'indice, rilevato dall'Osservatorio sui bilanci 2018, assume valori diversi fra gli enti del Centro-Nord (media 30-35%) e del Sud (tra il 40% e il 45%), l'indice medio si può ritenere attorno al 35%, con un valore soglia del 48% (enti strutturalmente deficitari). Nel caso in esame l'ente, sulla base dei dati previsionali, si colloca sotto la soglia del 30%. E'evidente che tale indicatore dovrà essere monitorato in corso d'anno e valutato sulla base degli impegni effettivamente assunti.

ACCERTATO

sulla base degli atti sottoposti a controllo il rispetto dei vincoli in materia di spese di personale e delle norme che regolano le capacità assunzionali degli enti, nonché il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

ESPRIME

parere FAVOREVOLE.

Il presente parere vale quale asseverazione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DM 17 marzo 2020.

Il Revisore Unico

Dr. Francesco Pizzigoni

COMUNE DI RIVA DEL PO allegato D
DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIA E PROFILI PROFESSIONALI PROGRAMMAZIONE 2021

CAT. GIUR.	*Settore 1 Segreteria Affari generali, SCUOLA E SERVIZI SOCIALI*	POSTI TEMPO INDETERMINATO
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	1
C	Istruttore amministrativo	6 di cui uno cesserà nel 2021, Lodi,
A	Esecutore amministrativo	1
	TOTALE	**7**
	Settore 2 Servizi DEMOGRAFICI	
D	Istruttore direttivo attività amministrative	1
C	Istruttore amministrativo	3 +1 di nuova assunzione
	TOTALE	**5**
	Settore 3 Economico Finanziario	
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	1+1 (uno sarà assunto a gennaio 2021
C	Istruttore amministrativo contabile	3
	TOTALE	**5**
	Settore 4 Settore Tecnico LLPP Patrimonio	
D	Istruttore direttivo tecnico	1 in aspettativa +1 art.110
C	Istruttore tecnico	3
B3	Operatore professionale elettricista	2
B3	Operatore professionale conduttore di macchine operatrici	1
B	Operatore conduttore di macchine complesse	1
B3	Collaboratore professionale tecnico	1
	TOTALE	**9 TOTALE GENERALE 26**

TOTALE 26

Riva del Po - Spese di personale per fabbisogno 2021-2023

Allegato 1

			anno 2021				anno 2022				anno 2023			
			disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)	disciplina di cui DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020			disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)	disciplina di cui DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020			disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)	disciplina di cui DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020		
	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		**Spesa massima per fabbisogno al netto delle n.5 assunzioni a tempo indeterminato effettuate rispetto del limite previsto dal DL34/2019 (previsione)**	**Spesa per fabbisogno di n.5 assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel rispetto del limite previsto dal DL34/2019**	**Spesa massima per fabbisogno comprensiva delle nuove assunzioni a tempo indeterminato ricalcolata nel rispetto del limite previsto dal DL34/2019 (previsione)**		**Spesa massima per fabbisogno al netto delle n.5 assunzioni a tempo indeterminato effettuate rispetto del limite previsto dal DL34/2019 (previsione)**	**Spesa per fabbisogno comprensivo di n.5 assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel rispetto del limite previsto dal DL34/2019**	**Spesa massima per fabbisogno comprensiva delle nuove assunzioni a tempo indeterminato ricalcolata nel rispetto del limite previsto dal DL34/2019 (previsione)**		**Spesa massima per fabbisogno al netto delle n.5 assunzioni a tempo indeterminato effettuate rispetto del limite previsto dal DL34/2019 (previsione)**	**Spesa per fabbisogno comprensivo di n.5 assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel rispetto del limite previsto dal DL34/2019**	**Spesa massima per fabbisogno comprensiva delle nuove assunzioni a tempo indeterminato ricalcolata nel rispetto del limite previsto dal DL34/2019 (previsione)**	
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	1.019.668,44	150.434,49	1.117.466,75		1.015.986,44	150.434,49	1.113.784,75		1.015.985,44	150.434,49	1.113.783,75	
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		547.505,00	112.355,00	659.860,00		544.612,00	112.355,00	656.967,00		544.612,00	112.355,00	656.967,00	
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		161.670,51	33.579,49	195.250,00	compreso perseo	160.881,51	33.579,49	194.461,00	compreso perseo	160.880,51	33.579,49	194.460,00	compreso perseo
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		12.820,00	4.500,00	17.320,00	assegni e buoni pasto	12.820,00	4.500,00	17.320,00	assegni e buoni pasto	12.820,00	4.500,00	17.320,00	assegni e buoni pasto
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		0,00				0,00				0,00			
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL													
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro													
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)													
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)													
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		53.124,18				53.124,18				53.124,18			
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)					spese elettorali				spese elettorali				spese elettorali
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente (contabilizzate nei macroaggregati 101 e 102, di cui ai punti precedenti, e finanziate con F.P.V. entrata cap.....)		244.548,75		245.036,75	come da delibera corte dei conti 16/2016 che indica come imputare le spese salario accessorio	244.548,75		245.036,75	come da delibera corte dei conti 16/2016 che indica come imputare le spese salario accessorio	244.548,75		245.036,75	come da delibera corte dei conti 16/2016 che indica come imputare le spese salario accessorio
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	+	512.502,85	0,00		unione spesa da fabbisogno 2021	510.494,67	0,00		unione spesa da fabbisogno 2022	510.494,67	0,00		unione spesa da fabbisogno 2023
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+												
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+												
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+												
5	Totale irap macroaggregato 102	+	60.064,68		0,00		59.819,68		0,00		59.819,68		0,00	
	Irap macroaggregato 102		43.665,71				43.420,71				43.420,71			
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente (contabilizzate nei macroaggregati 101 e 102, di cui ai punti precedenti, e finanziate con F.P.V. entrata cap.....)		16.398,97			come da delibera corte dei conti 16/2016 che indica come imputare le spese salario accessorio	16.398,97			come da delibera corte dei conti 16/2016 che indica come imputare le spese salario accessorio	16.398,97			come da delibera corte dei conti 16/2016 che indica come imputare le spese salario accessorio
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale finanziate nell'anno in corso ed imputate all'esercizio successivo (F.P.V. in spesa, contabilizzate nel macroaggregato 110)	-												
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		1.592.235,97	150.434,49	1.117.466,75		1.586.300,79	150.434,49	1.113.784,75		1.586.299,79	150.434,49	1.113.783,75	
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+												
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		1.592.235,97	150.434,49	1.117.466,75		1.586.300,79	150.434,49	1.113.784,75		1.586.299,79	150.434,49	1.113.783,75	
	COMPONENTI ESCLUSE:		**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**	**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**	**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**		**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**	**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**	**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**		**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**	**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**	**Spesa massima per fabbisogno (previsione)**	
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	118.725,41			benefici contrattuali dipendenti+salario accessorio + IVC a bilancio	118.390,12			benefici contrattuali dipendenti+salario accessorio + IVC a bilancio	118.390,12			benefici contrattuali dipendenti+salario accessorio + IVC a bilancio
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-												
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	Spese per formazione del personale	-												
11	Rimborsi per missioni	-												
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-												
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-												
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-												
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-												
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-												
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-												
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-												
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-												
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-												
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-												
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	2.000,00	0,00		PERSEO	2.000,00	0,00		PERSEO	2.000,00	0,00		PERSEO
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-												
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-												
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		**120.725,41**	**0,00**	**0,00**		**120.390,12**	**0,00**	**0,00**		**120.390,12**	**0,00**	**0,00**	
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		**1.471.510,56**	**150.434,49**	**1.117.466,75**		**1.465.910,67**	**150.434,49**	**1.113.784,75**		**1.465.909,67**	**150.434,49**	**1.113.783,75**	
	LIMITE : media del triennio TRIENNIO 2016-2017-2018 (VALORE ASSOLUTO)		**1.526.898,62**				**1.526.898,62**				**1.526.898,62**			
	LIMITE: maggior margine assunzionale per personale a tempo indeterminato calcolate ai sensi del DL34-2019 (spesa di personale anno 2018 + % di incremento)				**1.375.615,42**	spesa di personale anno 2018 + 21% incremento			**1.409.721,59**	spesa di personale anno 2018 + 24% incremento			**1.421.090,31**	spesa di personale anno 2018 + 25% incremento
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenumento della spesa di personale (in termini assoluti)?		**SI**		**SI**		**SI**		**SI**		**SI**		**SI**	
	Margine di spesa ancora sostenibile per qualsiasi tipo di spesa		**55.388,06**				**60.987,95**				**60.988,95**			
	Margine di spesa complessivo ancora sostenibile per assunzioni a tempo indeterminato				**258.148,67**				**295.936,84**				**307.306,56**	

data11/01/2021 ora12:09

COMUNE DI RIVA DEL PO

Allegato 2

(calcolo maggior spazio assunzionale a tempo indeterminato DL.34-2019)

1	Calcolo % spese di personale su entrate correnti	spese anno 2019 (a consuntivo)	spese anno 2020 (assestato 2020)	spese anno 2021 (da fabbisogno)	spese anno 2022 (da fabbisogno)	
	spese di personale Comune ricalcolate ai sensi del D.L.34-2019	€ 1.033.657,75	€ 1.016.887,75	€ 1.117.466,75	€ 1.113.783,75	
	spese di personale quota Unione Terre e Fiumi ricalcolate ai sensi del D.L.34-2019	€ 635.390,35	€ 623.839,49	€ 667.165,61	€ 664.885,14	da fabbisogno 2020-2022
	Totale	€ 1.669.048,10	€ 1.640.727,24	€ 1.784.632,36	€ 1.778.668,89	
		(entrate 2017-2018-2019 dati a consuntivo)	(entrate 2018-2019 dati a consuntivo 2020 assestato)	(entrate 2019 dati a consuntivo 2020-2021 assestato)	(entrate 2020-2021-2020 assestato da assestato)	
	media entrate dei tre rendiconti precedenti meno il fondo di dubbia esigibilità, così come comunicato dalla ragioneria **(solo comune)**	€ 5.980.774,56	€ 6.332.468,81	€ 6.334.636,96	€ 6.180.328,82	
	media entrate dei tre rendiconti precedenti meno il fondo di dubbia esigibilità, così come comunicato dalla ragioneria **(unione divisa in %)**	€ 1.754.364,05	€ 1.711.035,32	€ 1.711.035,32	€ 1.711.035,32	
	Totale	€ 7.735.138,61	€ 8.043.504,13	€ 8.045.672,28	€ 7.891.364,14	
	% spese di personale da raffarontare con tabella 1	21,58%	20,40%	22,18%	22,54%	

2	Raffronto percentuale con tabella 1	capacità assunzionale anno 2021 fino ad approvazione consuntivo 2020	capacità assunzionale anno 2021	capacità assunzionale anno 2022	capacità assunzionale anno 2023
	% spese di personale su entrate correnti	21,58%	20,40%	22,18%	22,54%
	% tabella 1 - paramentro virtuosità per fasca di abitanti	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
	% margine di spazio assunzionale	-5,32%	-6,50%	-4,72%	-4,36%
	spesa massima per valore soglia	€ 2.080.752,29	€ 2.163.702,61	€ 2.164.285,84	€ 2.122.776,95
	- di cui spesa massima per valore soglia della quota dell'Unione Terre e Fiumi	€ 635.390,35	€ 623.839,49	€ 667.165,61	€ 664.885,14
	- di cui spesa massima per valore soglia del solo Comune di Riva del Po	€ 1.445.361,94	€ 1.539.863,12	€ 1.497.120,23	€ 1.457.891,81
	% tabella 2 - incremento consentivo per l'anno per fascia di abitanti	21,00%	21,00%	24,00%	25,00%
	maggiore spazio assunzionale effettivo per l'anno (calcolato sulla spesa 2018 del Comune di Riva del Po € 1.136.872,25)	€ 1.375.615,42	€ 1.375.615,42	€ 1.409.721,59	€ 1.421.090,31

3	calcolo incremento di spesa di personale consentito oltre il limite					
	capacità assunzionale residua dei 5 anni antecedenti al 2020 cessati dal 2014					
	maggiore spazio assunzionale effettivo per l'anno	€ 341.957,67	€ 358.727,67	€ 292.254,84	€ 307.306,56	
A	Incremento di spesa teorico	€ 341.957,67	€ 358.727,67	€ 292.254,84	€ 307.306,56	
B	maggiore spazio assunzionale teorico (che costituisce il limite massimo)	€ 411.704,19	€ 522.975,37	€ 379.653,48	€ 344.108,06	
	quota eccedente il limite	€ 69.746,51	€ 164.247,70	€ 87.398,64	€ 36.801,50	

4	somme eventualmente rese di sponibili per effettuare assunzioni a tempo indeterminato non rilevanti ai fini del rispetto del limite	**€ 341.957,67**	**€ 358.727,67**	**€ 292.254,84**	**€ 307.306,56**	il minore tra A e B

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023

COMUNE DI RIVA DEL PO (FE)

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	attuale destinazione urbanistica	utilizzazione attuale	Fg-	Mappa le	superficie lotto (mq)	superficie utile (mq)	Valore unitario stimato euro /mq.	valore totale stimato	intervento previsto	destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
1	Fabbricato industriale ex "Tecnobul" con annessa area di pertinenenza	PSC: Ambito ANS - ambiti per nuovi insediamenti art. 2.2.31 del RUE	parzialmente utilizzato	25	873	6.418,00	1.803,00	171,44	309.106,32	recupero funzionale e valorizzazione	no	Valore desunto da rendita catastale
2	Edificio ex centro civico di Cologna ubicato in Via Aurelio Zamboni	PSC: Ambito AUC - sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Locali non utilizzati	21	543	1.385,00	120,00	365,00	43.800,00	recupero funzionale e valorizzazione	Sottozona B1 realizzazione uffici	valore di stima
3	Area di Via Spisani in località Guarda	R.U.E. vigente l'area ricade per mq. 3410 in ambito agricolo di valore naturale ambientale e per mq. 280 in AUC2 Sub-ambito consolidato di centralità urbana	lotto di terreno scevro da fabbricati privo di opere e di allacciamenti	9	282 285 57	Mq. 170 Mq. 110 Mq. 3410	Mq. 3.690		5.000,00	alienazione		Valore di stima

L'inserimento dei suddetti beni da alienare comporta:
a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile
b) variante allo strumento urbanistico generale.
e) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni
d) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto
e) gli effetti previsti dall'art. 2644 del *c.c.*

contro l'iscrizione del bene nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune
ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente all'Ufficio Tecnico del Comune

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	217,000.00	195,000.00	412,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	217,000.00	195,000.00	412,000.00

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S02035850383202100001	2021		1		No	ITH56	Servizi	92500000-6	Servizi culturali presso biblioteche	1	FEDOZZI LUCA	36	Si	45,000.00	45,000.00	45,000.00	135,000.00	0.00		0000275288	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	
S02035850383202100002	2021		1		No	ITH56	Servizi	80410000-1	Servizi vari assistenza scolastica	1	FEDOZZI LUCA	32	Si	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00		0000275288	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	
S02035850383202100003	2021		1		No	ITH56	Servizi	79995100-6	Riordino archivi comunali	1	FEDOZZI LUCA	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S02035850383202100004	2021		1		No	ITH56	Servizi	90919200-4	Pulizie stabili comunali	1	FEDOZZI LUCA	36	Si	82,000.00	100,000.00	100,000.00	282,000.00	0.00				
														217,000.00 (13)	195,000.00 (13)	195,000.00 (13)	607,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S02035850383202000004		GESTIONE BIBLIOTECHE	123,000.00	1	Rimodulazione del servizio
S02035850383202000005		PROGETTI SOCIO SCOLASTICI	126,000.00	1	Mancanza progetti causa Covid-19
S02035850383202000006		CENTRI ESTIVI, ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS, PRE-POST SCUOLA	195,000.00	1	Romodulazione del servizio causa Covid e riduzione dello stanziamento

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI RIVA DEL PO

PROVINCIA DI FERRARA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 60 **Data 28/01/2021**	**OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:" *Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2021/2023"***

Premesso che:

si rende necessario esprimere il parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b),1) del D.Lgs. n. 267/2000, in merito al Documento Unico di Programmazione 2021-2023 da sottoporre al Consiglio Comunale, coerentemente con la proposta del Bilancio di Previsione 2021-2023, nella stessa seduta di approvazione.

Tenuto conto che:
l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:
- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

la Conferenza Stato-Città del 18/02/2016 ha stabilito che i termini di presentazione del DUP non sono perentori, ma ordinatori e che, quindi, il non rispetto del termine non comporta il verificarsi di decadenze e l'applicazione di sanzioni;

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 07/03/2020 con cui sono state approvate le linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 in data 21/01/2021, con la quale è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 in data 21/01/2021, con la quale è stato approvato lo schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6. in data 21/01/2021, con la quale sono stati approvati il piano triennale OOPP e il programma biennale delle forniture;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 21/01/2021, con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale del Documento unico di programmazione 2021/2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 21/01/2021, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023;

Verificato che il D.U.P. 2021-2023 si compone di due sezioni:
1. la sezione strategica (SeS) che sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente;

COMUNE DI RIVA DEL PO - PROT. NUM. 0001128 DEL 29-01-2021

2. la sezione operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio pluriennale di previsione (2021 – 2023), che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, e che costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, strutturata in due parti:
- la prima che individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del D.U.P., nonché l'elenco delle società partecipate;
- la seconda, che contiene:
- il Programma triennale delle opere pubbliche;
- il Programma biennale degli acquisti di beni e di servizi;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- le linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Verificato inoltre che:
- tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali sono coerenti con le previsioni di bilancio 2021 - 2023;
- in relazione alla struttura organizzativa, vengono individuate le linee di indirizzo, rimettendo ad altro atto della Giunta l'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021–2023 (proposta di delibera di Giunta n. 5 del 21.01.2021 sulla quale il revisore ha espresso parere favorevole)
- in relazione alla programmazione dei lavori pubblici, risulta aggiornato il relativo programma triennale ed elenco annuale;
- in relazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, risulta definitivo nei suoi dati;
- in virtù di quanto precede, è possibile esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Visti:
- la proposta di Bilancio di previsione 2021 - 2023, i cui schemi sono stati approvati dalla Giunta comunale con atto n. 14 del 21.01.2021, unitamente agli allegati di legge, sulla quale l'Organo di revisione emetterà il proprio parere;
- il D.lgs. n. 267/2000 e in particolare gli artt. 170 e 174;
- il D.lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile applicato 4/1;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità vigenti dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2021/2023.

Il Revisore Unico
Dr. Francesco Pizzigoni

COMUNE DI RIVA DEL PO - PROT. NUM. 0001128 DEL 29-01-2021

Riva del Po, 03/02/2021

Cari Colleghi,

Sig. Presidente del Consiglio,

Gentile membri della Giunta Comunale.

Sig. Sindaco,

Cari cittadini che ascolterete in podcast il Consiglio,

OGGETTO: Dichiarazione di voto Consiglio Comunale del 03/02/2021 delle minoranze unite

La lettura complessiva della copiosa documentazione fornita per questa seduta importante di Consiglio Comunale ci obbliga a fare riflessioni di profondo sconforto per i nostri due Comune.

Non ci siamo certo sbagliate dicendo due Comuni, infatti a distanza di oltre due anni non c'è traccia alcuna del nuovo Comune. Basti pensare che sono state mantenute due sedi semi operative, scollegate tra loro, che con estrema difficoltà riescono ad offrire servizi sempre più risicati ai cittadini, ormai abbandonati da questa amministrazione. C'è però un ottimo fermento di procedure: procedure legali di condanna e spese per contenziosi con accantonamenti di centinaia di migliaia di euro che fanno del nostro "tentato" Comune un punto di riferimento negativo. Dobbiamo cogliere lo sfaldamento del gruppo consigliare, con la fuoriuscita di un secondo membro di giunta e di consiglio, che rende ormai i membri residui rappresentanti di minoranza e di solo parte della comunità, rappresentanti delle loro piccolissime ambizioni.

Fatta questa opportuna introduzione che permette di perimetrare il terreno su quale si stringe alle poltrone un'inadeguata amministrazione, passiamo in rassegna alcuni dati che dimostreranno in maniera chiara perché il bilancio non è da emendare ma da cestinare e questa amministrazione da bocciare integralmente.

Le tabelle macroeconomiche allegate al DUP presentano un territorio che, per oltre il 40%, è popolato da anziani (maggiormente donne over 75%) e con un tessuto economico che già preCovid si contrae annualmente nei numeri e negli occupati. Un' area in sofferenza che

COMUNE DI RIVA DEL PO - PROT. NUM. 0001399 DEL 04-02-2021

non può credere “alle balle dello sviluppo ex BBS” per aver posti di lavoro e che non può attendere i fondi di un fantasma quale l’ente Provincia per sistemare un pericolante ponte Pietropoli a Serravalle, e potremmo procedere con altri mille esempi di immobilismo e meglio di incapacità amministrativa.

Cosa dicono i dati del nostro bilancio fuso, un bilancio da 9 milioni e mezzo di Euro per inciso, dicono che la Regione ci garantisce oltre 100.000 euro anno ed i fondi fusione annuali statali sono oltre 1.400.000 euro, perciò oggi anno a partire dal 1-1-2019 arrivano 3 miliari di lire, lo diciamo cosi in lire come i nostri anziani capiscono meglio e di questi fondi quanti ne impiega il Comune? ZERO. I nostri governatori hanno voluto la fusione proprio perché i bilanci dei piccoli enti erano ingessati e quindi tali contributi avrebbero dato un notevole respiro ai territori ed ora che le economie hanno gonfiato le casse comunali, come previsto, non vengono utilizzate.

Lo vediamo plasticamente dal fondo cassa che è aumentato, a fine 2019 ed a fine 2020, di milioni di euro fermi inattivi: oltre 3 milioni di euro per il 2020 e la previsione per il 2021 è addirittura di oltre 7 milioni e mezzo di avanzo, numeri impressionanti che dimostrano un preoccupante immobilismo ed un’assenza assoluta di idee e progetti. Anzi, per essere concreti, l’avanzo di fondi è superiore al contributo indicando che “gli illuminati governatori Comunali” tassano senza bisogno le nostre pensioni, i nostri stipendi da cassa integrazione e le nostre aziende chiuse per conservare i fondi, fermi in tesoreria per fare… neanche lo sanno immaginare (allego il prospetto Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 8.1 pag. 171/174).

Sfogliamo il programma elettorale presentato dal dott. Zamboni e dal centrosinistra e cerchiamo di capire in quale direzione stanno procedendo: paralizzati. A supporto usiamo i dati forniti, il piano triennale lavori, una bella tabella di tanti zeri. Nessun intervento, progetto e azioni. Non avete nemmeno la capacità di pensare, di desiderare di fare qualcosa per il nostro territorio ed i nostri cittadini così bisognosi di ogni cosa. Non si capisce, né in modo chiaro né sotteso, in quali azioni si concretizza la gestione del territorio di Riva del Po: cosa si vuole effettivamente fare a livello locale? L’unico risultato fino ad ora raggiunto è il palese svilimento del DUP, che invece dovrebbe rappresentare il progetto principale dell’ente.

Non prevedete di fare alcun mutuo (altro vostro allegato), dimenticavamo i fondi li avete e li tenete in saccoccia ma per cosa? Abbiamo oltre 7 milioni di euro di debito pregresso, volete fare qualcosa pagate un po’ di debito e risparmiamo gli interessi. No dimenticavamo avete fatto la rinegoziazione dei mutui perché serviva ma per cosa che non sapete impegnare le risorse di bilancio (visto che circa il 25% delle risorse va in avanzo). Insomma se dobbiamo vedere qualcosa dobbiamo aspettare il trasferimento di fondi da Acer per fare investimenti sul nostro patrimonio immobiliare, ecco è questo il sunto del vostro piano investimenti del 2021, un lavoro progettato e finanziato da altri.

Avrete allora previsto il ripopolamento del personale comunale per poter affrontare i bisogni di un territorio vasto ed assettato di servizi. No nemmeno li impegnate le risorse e si procede a sostituire il personale che raggiunge la pensione e fugge da voi in maniera non plateale, come tutti gli altri funzionari ed impiegati che in vario modo scappano da un ambiente di lavoro inospitale ed inquinato dalla vostra mala amministrazione.

COMUNE DI RIVA DEL PO - PROT. NUM. 0001399 DEL 04-02-2021

Non sappiamo proprio dove e come potremmo darvi un po' di credito; in questo grave periodo pandemico, abbiamo aspettato un segnale da parte vostra verso tutte quelle piccole grandi imprese del nostro territorio che tanto stanno soffrendo, per chi ha perso il lavoro.

In conclusione, tornando ai punti all'ODG, non possiamo approvare le vostre chiacchere senza costrutto, che sprecano tempo e lasciano le risorse nascoste sotto terra, come i famosi talenti. E' grande il nostro sconforto e forte il risentimento della cittadinanza per l'immobilismo amministrativo e personale ed a tutti è ormai chiara l'inutilità di una fusione che ha provocato solo problemi. Occorre che prendiate consapevolezza della vostra incapacità e dannosa azione amministrativa mentre non serve nemmeno chiedere le vostre dimissioni, tempo sprecato.

In fede

Consigliere comunale Centro - Destra Unito per Riva del Po

Marianna Lucchin

Luca Rosa

Consigliere comunale Gente di Riva del Po

Daniela Simoni

COMUNE DI RIVA DEL PO - PROT. NUM. 0001399 DEL 04-02-2021